



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

***CLASSE QUINTA SEZIONE P
(tecnico della moda)***

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2

Indice del documento

Indice

Sezione 1. Il Corso Moda	pag. 2
1.1 Profilo professionale Tecnico abbigliamento e moda	
1.2 La scuola e il territorio di appartenenza	
1.3 Indirizzi di studio	
Sezione 2 . Metodo di lavoro del Consiglio di classe.....	pag. 3
2.1 Definizione di conoscenze, competenze e capacità trasversali	
2.2 Strategie e metodologie del Consiglio di classe	
2.3 Modalità di lavoro del Consiglio di classe	
2.4 Mezzi e strumenti didattici adoperati	
Sezione 3. Alternanza scuola lavoro.....	pag. 6
Sezione 4 . Dati informativi sulla classe	pag. 11
4.1 Storia della classe	
4.2 Continuità didattica	
4.3 Composizione della classe	
Sezione 5 . Prove di esame.....	pag. 13
5.1 Le prove scritte	
5.2 Il Colloquio	
5.3 Griglie comuni di valutazione	
Sezione 6 . Verifiche, misurazione e valutazione	pag. 14
6.1 Verifiche	
6.2 Criteri comuni per la corrispondenza fra giudizi e voti	
6.3 Definizione del credito formativo	
6.4 Proposta per l'attribuzione del bonus	
Sezione 7 . Iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa.....	pag. 17
Sezione 8 . Relazione finale sulla classe	pag. 18
Elenco- firma docenti	pag. 20
Sezione Allegati	
Relazioni disciplinari e programmi svolti.....	pag. 22
Simulazioni prove scritte.....	pag. 51
Griglie di valutazione	pag. 67



SEZIONE 1. Il Corso Moda

1.1 Profilo Professionale Tecnico Abbigliamento Moda

Il Tecnico Abbigliamento Moda possiede competenze e abilità per inserirsi con mobilità in qualsiasi realtà produttiva dell'Industria e dell'Artigianato. Le competenze specifiche del settore sono supportate da un'area culturale comune che fornisce una cultura di base e abilità logistico-espressive che gli consentono di essere elementi attivi e consapevoli del sistema aziendale.

Il profilo professionale del tecnico dell'Abbigliamento e della Moda richiede:

a) In termini di conoscenze

- un'adeguata cultura di base
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali a cui è possibile accedere con il titolo
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e nell'abbigliamento
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio

b) In termini di capacità e comportamenti

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione
- buone capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD
- flessibilità e disponibilità al cambiamento
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità

L'indirizzo moda è la risposta alla richiesta sempre più urgente del comparto moda di reperire personale qualificato.

Al termine del quinto anno si consegue il Diploma di Maturità Professionale di Tecnico dell'abbigliamento e della moda con cui si può accedere, oltre che al settore moda, all'università e alle scuole parauniversitarie

1.2 La scuola e il territorio di appartenenza

L'Istituto "M. Sanmicheli" offre i propri servizi ad una comunità di circa 800.000 abitanti in quanto gli studenti provengono da quasi tutta la provincia di Verona.

In un bacino così vasto trovano spazio circa 80.000 imprese (comprese quelle individuali) che svolgono la propria attività principalmente nei settori: manifatturiero (11.000 addetti), delle costruzioni (8.000 addetti), del commercio (18.000 addetti), della ricezione alberghiera (4.000 addetti), dei trasporti e delle comunicazioni (3.000 addetti) dell'immobiliare, dell'informativo, del noleggino e della ricerca (10.000 addetti), dei servizi pubblici (3.000 addetti).

Tutte queste imprese necessitano direttamente, se medie o grandi, o indirettamente attraverso i servizi di alcuni liberi professionisti, di personale specializzato

Richiedono inoltre che il personale abbia capacità, oltre a quelle tecniche di esecuzione delle disposizioni impartite, di lavoro autonomo, di relazione sociale e di auto aggiornamento. Tutto questo con la necessaria flessibilità in una fase di continui mutamenti dei processi produttivi e dei servizi.

E' previsto che i percorsi professionali offrano solo qualifiche di 2° livello di durata quinquennale, le quali permettono sia l'inserimento nel mondo del lavoro con capacità direttive in campo amministrativo o turistico, sia il proseguimento della preparazione a livello universitario.

Il corso per Operatori della Moda è nato su precisa sollecitazione del Distretto della Moda che ha constatato una carenza di disponibilità di personale adeguatamente preparato a fronte di una crescente richiesta del settore di disporre di operatori in grado di applicare la tecnologia informatica CAD alla modellistica. La scuola dispone di un laboratorio informatico attrezzato per il CAD nonché di un laboratorio di confezioni.

SEZIONE 2. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe

2.1 Definizione di conoscenze, competenze e capacità

Il Consiglio di classe ha definito in fase di programmazione iniziale gli obiettivi formativi e didattici trasversali comuni a tutte le discipline del curriculum declinandoli in conoscenze, competenze e capacità.

In particolare per quanto concerne *le conoscenze*, essendo queste riconducibili ai contenuti disciplinari ed alle nozioni acquisite, esse vengono esplicitate nei programmi disciplinari compilati dai singoli docenti in allegato al documento;

In merito alle *competenze* il Consiglio ha individuato il sapere :

- esprimersi in modo corretto, fluente ed efficace
- utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina
- utilizzare strumenti informatici
- raccogliere, selezionare, ordinare e analizzare informazioni
- utilizzare fonti e testi critici
- lavorare in maniera autonoma dimostrando capacità di sintesi e rielaborazione
- utilizzare tecniche operative di base

In riferimento alle *capacità* trasversali in quanto abilità intellettuali che si possono applicare ad ogni disciplina:

- Relazionare con precisione sui lavori affidati
- Rispettare gli impegni presi
- Partecipare attivamente al lavoro didattico.
- Attivare modalità di apprendimento autonomo
- Partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo
- Intendere l'incontro con il "diverso" come un'occasione di arricchimento e di crescita

2.2 Strategie e metodologie del Consiglio di classe

Le strategie educative sono state finalizzate alla motivazione degli alunni e al recupero delle carenze di ognuno di loro, anche con l'attivazione di attività di supporto curricolari ed extra-curricolari.

In particolare, nel presentare le proposte didattico-educative, il C.d.c. ha cercato di:

- usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione.
- trattare i diversi argomenti procedendo con gradualità, dai concetti più semplici, a quelli più complessi.
- ricorrere spesso ad esempi, esercizi guidati ed applicazioni.
- sollecitare i collegamenti interdisciplinari e quelli tra temi della stessa disciplina.
- far effettuare ricerche, lavori individuali o di gruppo.

Il Consiglio di classe ha sempre privilegiato un rapporto di collaborazione con gli studenti atto a favorire lo sviluppo complessivo delle loro personalità.

Allo stesso modo, i docenti hanno cercato di migliorare i rapporti interpersonali tra le alunne che, purtroppo, non sempre sono risultati semplici ed armoniosi, soprattutto tra alcuni elementi, generando malumori ed incomprensioni all'interno del gruppo.

Sono state infatti proposte alla classe strategie diverse di comportamento per potere riuscire a trasformare i momenti di scontro in "incontro" con la diversità, da utilizzare come occasione di crescita.

Per quanto riguarda le metodologie utilizzate, queste sono schematizzate come segue:

modalità di interazione

	Ital.	Stor.	Ingl	Mat	Storia Arte e Costume	Dis. prof	Tec. Sett.	Soste- gno	E.F.	Rel
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di Gruppo/ ricerca	X		X							
Attività di recupero	X	X	X	X		X				
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X			X

2.3 Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha sempre lavorato in armonia e spirito di collaborazione, creando momenti formali ed informali di confronto e dialogo al fine di agevolare, così, il processo educativo-formativo

I docenti hanno inoltre cercato territori comuni su cui attuare attività interdisciplinari e/o multidisciplinari (cfr. sezione 7 del documento)

2.4 Mezzi e strumenti didattici adoperati

a. spazi

	IT.	Stor	Ing.	Mat	Storia Arte e Costum e	Tec. Sett	Dis. Prof	Sosteg no	E. F.	Rel.
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palestra									X	
Laboratori: Cad Informatica Confezioni			X	X		X X	X	X		
Territorio	X				X	X				
Aula multiuso					X				X	

b. mezzi

	IT.	Stor	Ing.	Mat	Storia Arte e Costum e	Tec. Sett	Dis. Prof	Sosteg no	E. F.	Rel.
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Documenti		X							X	
Testi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Riviste	X		X		X	X				
Audiovisivi	X		X		X	X				
Computer			X	X		X		X		
Dispense/ fotocopie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
CAD						X				
Strumenti sartoriali						X				
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

SEZIONE 3. Alternanza scuola lavoro

Così come previsto dal POF d'istituto nel corso del quarto e quinto anno gli studenti svolgono l'attività di alternanza scuola-lavoro secondo un progetto elaborato dalla commissione e dalle funzioni strumentali per i tirocini, che si articola con lezioni d'aula e con quattro settimane di tirocinio in azienda.

3.1 Il Progetto

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro (referenti prof. Daniela Lipizer e Raffaella Zatti) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, i cui principali attori sono gli allievi, sia nella fase preparatoria che esecutiva, dove coinvolti sono gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITÀ EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento

- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'alternanza Scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabili della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer **in stretto contatto con i docenti referenti della commissione.**

Gli **insegnanti di sostegno** predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai **Consigli di classe** spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I **Tutor aziendali** seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte e quinte IPC.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, **Convenzione e Progetto Formativo**, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico **Contratto Formativo**, quale **contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno**, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo i loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2012-2013

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Calendario allegato)

La **formazione teorica in aula** si è tenuta durante la classe quarta e quinta, con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Questo ha avuto l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Hanno fatto parte della formazione anche due visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa.

Per le classi quinte al rientro dallo stage sono state effettuate delle lezioni dedicate alla revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università.

Gli studenti, alla fine del percorso biennale, per ottenere l'attestato di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO ASL A.S. 2011/2012						
CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO MODA						ORE
Martedì	27/9/11	08.00 18.00	USCITA MILANO FASHION HUB 4M (Biamonte, Piubello)7.15/18.00			
Lunedì	14/11/11	12.00 14.00	PRIVACY	SANDRINI	multiuso	2
Sabato	26/11/11	08.30 11.30	TESTIMONI D'IMPRESA (G.Rana,R. Frezza, V. Zampini, A. Bertallot)	JOY &JOB	FIERA	3

Giovedì	15/12/11	12.00 14.00	SICUREZZA	SANDRINI	multiuso	2
Venerdì	13/1/12	9.50 11.30	USCITA SARTORIA FILARMONICO 4 P(Biamonte, Pati)			2
mercoledì	18/1/12	12.00 14.00	SICUREZZA	SANDRINI	multiuso	2
Sabato	25/2/12	7.10 15.30	USCITA BRESCIA MOSTRA CAPUCCI 4P/4M/5M (Arancio, Sona,..)			6
Lunedì	27/2/12	10.00 12.00	CONTRATTI DI LAVORO	BRUNELLI	multiuso	2
Martedì	28/2/12	12.00 14.00	CONTRATTI DI LAVORO	BRUNELLI	multiuso	2
Lunedì	5/3/12	09.00 11.00	NUOVI TALENTI DELLA MODA EUROPEA	BARBARA D'AUMILLER	multiuso	2
Giovedì	8/3/12	10.00 12.00	MARKETING	ANSELMI/CAPRARA	multiuso	2
Venerdì	9/3/12	08.00 10.00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^M + 4^P	multiuso	2
Sabato	3/3/12	10.00 12.00	TESTIMONE D'IMPRESA	ROBERTO ROSSI	multiuso	2
Martedì	20/3/12	10.00 12.00	MARKETING	ANSELMI/CAPRARA	multiuso	2
Martedì	3/4/12	10.00 12.00	TESTIMONE D'IMPRESA	ITALO MARTINELLI	multiuso	2
lunedì	7/5/12	13.15 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO	POLETTINI	PALESTRA	2
TOTALE ORE						35

CALENDARIO ASL A.S. 2012/2013						
INDIRIZZO MODA CLASSI QUINTE						ORE
venerdì	4/11/11	10.00 - 13.00	COMPILAZIONE CURRICULUM 5^M	SILIOTTO	laboratorio	3
venerdì	18/11/11	13.30 - 15.30	COMPILAZIONE CURRICULUM 5^M	SILIOTTO	laboratorio	2
orario curricolare		un'ora	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
mercoledì	1/2/12	12.00 - 14.00	REVISIONE STAGE 5^M	CATANESE	aula	2
9/16/23/30 gennaio		09.00 - 11.00	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^M	CROCE VERDE	multiuso	14
6/13/27 febbraio						
TOTALE ORE						22

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 120 ore** nel mese di settembre 2012.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL
- "Diario di bordo"
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

3.2 La valutazione del tutor

All'inizio dell'a.s. 2012/13 (mese di settembre) le alunne hanno svolto la fase conclusiva del loro percorso di Alternanza Scuola Lavoro, che aveva avuto inizio lo scorso anno scolastico con la formazione teorica in aula, svolgendo tirocinio presso aziende del territorio a carattere sia artigianale che industriale.

L'esperienza nelle aziende industriali non si è però sempre rivelata in linea con le aspettative delle ragazze che , nella fase di feedback, hanno rivelato che avrebbero preferito svolgere attività più interessanti o più formative , considerando spesso quelle in cui sono state coinvolte poco interessanti e non in linea con l'ambito professionale a cui avrebbero dovuto fare riferimento.

Per documentare l'attività di tirocinio, le alunne avevano il compito di tenere un diario di bordo nella quale documentare le attività loro assegnate in azienda, le ore curricolari di ASL e gli incontri svolti durante l'anno in corso e l'anno precedente.

Il diario di bordo è servito anche per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare ipotesi, poi discusse nelle varie fasi del percorso.

Questo diario , che è a tutti gli effetti un documento ufficiale, è stato soggetto a controllo e, conseguente valutazione, da parte del tutor di tirocinio di classe.

Il tutor di tirocinio, a tale proposito , vuole evidenziare che non tutte le alunne hanno correttamente eseguito questo compito e che alcune di loro hanno presentato il documento incompleto e con notevole ritardo.

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionali acquisite.

SEZIONE 4. Dati informativi sulla classe

4.1 Storia della classe

La classe ha subito nel corso degli anni numerose trasformazioni e , nata dalla fusione di due distinti gruppi classe dell'Istituto Bon Brenzoni di Verona (avvenuta al secondo anno) si è col tempo modificata nella struttura, "perdendo" anno dopo anno alcuni elementi fino a raggiungere l'assetto odierno. Il nucleo iniziale era infatti formato da 25 alunne, non ammissioni alle classi successive, trasferimenti ad altre scuole e ritiri , hanno portato a 17 il numero delle alunne nella classe terza, anno degli esami di qualifica.

Oggi la classe 5P è formata da 15 alunne, una di loro è entrata nel gruppo classe quest'anno, alcune di loro sono di origine straniera ma risultano perfettamente inserite nel gruppo, di queste, due in particolare hanno ancora qualche problema con la lingua Italiana; al suo interno vi è una alunna certificata (che fa parte della classe sin dal 2° anno) che segue una programmazione individualizzata (cfr. PEI).

4.2 Continuità didattica nel triennio

I mutamenti strutturali sono stati accompagnati da altrettanti mutamenti del corpo docente; Il quadro riassuntivo proposto evidenzia la mancata continuità didattica nel corso del triennio nelle quasi totalità delle discipline del curriculum, con qualche eccezione parziale per quanto concerne le discipline di settore.

	Ital.	Stor.	Ingl.	Mat	Storia Arte e Costume	Dis. prof	Tec. Sett.	Soste- gno	E.F.	Rel
3 ^a	A	A	A	A	A + A	A	A	A	A	A
4 ^a	B	B	A	B	B	B	B	B	A	B
5 ^a	C	C	B	D	A	C	A	D	A	B

Legenda:

A indica il primo docente,

B l'eventuale secondo

C l'eventuale terzo,

D diversi docenti per periodi significativi dell'anno

4.3 Composizione della classe

ELENCO CANDIDATI

N°	COGNOME	NOME
1	ABUBAKAR	Hamdiya
2	BARCARI	Svetlana
3	BENEDETTI	Vanessa
4	BIASI	Chiara
5	CHEN	Anna
6	CONTI	Angelica
7	CORSO	Camilla
8	DE TOGNI	Angela
9	FILIPPI	Silvia

10	LEGRAMANDI	Yasmine
11	MARESI	Vittoria
12	MOCHIAH	Milrose
13	SILVESTRI	Sara
14	VASTO	Giulia
15	VENTURI	Noemi

SEZIONE 5. Prove di esame

5.1 Le prove scritte

Al fine di mettere gli studenti in grado di affrontare in modo adeguato le prove scritte dell'esame, nel corso dell'anno sono state organizzate:

- una simulazione di prima prova comune (è stato utilizzato il testo ministeriale assegnato agli esami di stato a.s. 2011/2012)
- una simulazione di seconda prova comune (testo allegato)
- due simulazione di terza prova (testi e griglie in allegato), una a tipologia B ed una a tipologia C

Durante le simulazioni di terza prova alle alunne è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

5.2 Il colloquio

E' stata data indicazione alle alunne di predisporre per la parte iniziale del colloquio, sull'argomento mono o pluridisciplinare a scelta, una scaletta in cui indicare il titolo dell'argomento, le discipline coinvolte e gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla Commissione d'esame per :

- I prova (diverse tipologie)
- II prova
- III prova (2 tipologie)

SEZIONE 6. Verifiche, misurazione e valutazione

6.1 Verifiche

Il consiglio di classe in fase di programmazione ha stabilito i criteri di valutazione, uniformandoli a quelli espressi nel POF d'istituto; ha poi definito le priorità e la tempistica delle verifiche da svolgere nel corso dell'anno scolastico, lasciando ai singoli docenti la scelta dello o degli strumenti da adoperare.

a. Tempi.

Il consiglio ha fissato a 6 il numero massimo di prove sommative settimanali scritte, e a 1, il numero massimo di prove scritte giornaliere; lasciando invece libero il numero delle verifiche orali in entrambi i casi.

In merito al numero minimo di prove per tipologia di disciplina nel trimestre e nel pentamestre il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato dal Collegio docenti

b.Strumenti di misurazione e di valutazione

	I T	Stor	Ing.	Mat	Storia Arte e Costum e	Tec. Sett	Dis. Prof	Sosteg no	E. F.	Rel.
Colloquio o interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate e semi strutturate	X	X	X	X		X	X	X		
Analisi di testi/ documenti	X	X			X					
Analisi di testi iconografici		X			X	X	X			
Esercizi			X	X		X		X	X	
Composizione scritta /relazione	X	X	X							
Questionario	X	X	X		X			X		

6.2 Criteri comuni per la corrispondenza tra giudizi e voti

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza è utilizzato nei giudizi di maturità per indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO : Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO : Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO : Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO : Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE : Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO : Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

6.3 Definizione del credito formativo

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo devono essere documentate con attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

Attività Culturali, Artistiche e Ricreative:

- Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica
- Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

Attività di formazione professionale:

- Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'Istituto;
- Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- L'attività tandem purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola;
- le certificazioni linguistiche purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono;
- la certificazione ECDL purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo.
- Master

Attività inerenti a Volontariato, alla Cooperazione, alla Solidarietà e alla Tutela dell'Ambiente:

- Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

Attività Sportive:

- Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

6.4 Proposta per l'attribuzione del bonus e della lode

L'O.M. 41/2012 all'art. 12 comma 15 prevedeva quanto segue:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione

finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”.

La precondizione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

Si riporta testualmente di seguito quanto attribuito dalla O.M. 412 del 2012 a proposito della attribuzione della lode (art. 20)

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;

b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2011/2012, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità (art. 3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009, n. 99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n. 99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, la media dei voti superiore a nove, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

SEZIONE 7. Iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa

La scuola ha proposto diverse attività di arricchimento dell'offerta formativa, alcune inserite nell'orario (curricolo) scolastico, altre extra-curricolari.

Nel mese di settembre la classe ha partecipato alla fase di stage dell'Alternanza Scuola Lavoro svolgendo tirocinio presso aziende del territorio a carattere sia artigianale che industriale. (cfr. documento del Consiglio di classe- sez. 3).

Nell'ambito del progetto la classe ha partecipato nel mese di dicembre ad un incontro formativo sulla preparazione e redazione di un Curriculum vitae e da febbraio a maggio al Corso di Primo soccorso (8 incontri).

Tra le altre numerose attività proposte si segnala la partecipazione della classe alle seguenti visite guidate e/o uscite sul territorio:

- Visita alla redazione della rivista “ *Marie Claire*” a Milano – vita di redazione
- Visita al *Museo Guggenheim* di Venezia
- *Outlet Mash* – progetto censimento SizeItaly presso sede Acon di Verona
- Fiera di Verona “ *Job & Orienta*”

ai progetti:

- Progetto Sfilata a.s. 2012/13 - collezione “ *La metropoli nel jeans*”
- “Giornata della memoria” – presso Cinema Fiume di Verona

agli incontri e conferenze:

- CRI – corpo infermiere volontarie C.R.I.
- AVIS
- AIDO
- Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA)

e la partecipazione individuale ad alcuni progetti di Istituto:

- progetto Coro e Teatro – *Sara Silvestri*
- progetto Danza – *Chiara Biasi, Milrose Mochiah*

SEZIONE 8 . Relazione finale sulla Classe

La Classe 5P è formata da 15 alunne, alcune di loro sono di origine straniera ma risultano perfettamente inserite nel gruppo classe, di queste, due in particolare hanno ancora qualche problema con la lingua Italiana; al suo interno vi è una alunna certificata che segue una programmazione individualizzata (cfr. PEI).

La classe ha subito nel corso degli anni numerose trasformazioni e , nata dalla fusione di due distinti gruppi classe dell’Istituto “Bon Brenzoni”, si è col tempo modificata nella struttura, “perdendo” anno dopo anno alcuni elementi fino a raggiungere l’assetto odierno. Questi mutamenti strutturali sono stati accompagnati da altrettanti mutamenti del corpo docente; la mancata continuità didattica nel corso del triennio nelle quasi totalità delle discipline del curriculum, con qualche eccezione parziale per quanto concerne le discipline di settore, (cfr. documento del C.d.c.- sezione 4) ha senza dubbio contribuito a creare alcuni problemi sia a livello di metodologia che a livello di competenze specifiche acquisite, e questo è evidente soprattutto in Lingua Inglese in Matematica ed in tecniche di settore (vedi relazioni finali docenti).

La classe durante l’anno scolastico ha mostrato interesse sufficiente durante l’attività didattica, anche se non adeguatamente supportato, nella maggioranza dei casi, da iniziative di *note-taking* o curiosità intellettuale, ed impegno domestico a volte discontinuo e piuttosto superficiale, evidenziando uno studio per lo più focalizzato alle verifiche, più che alla propria crescita culturale.

Per quanto riguarda il comportamento, in classe si è sempre lavorato bene e le lezioni si sono svolte regolarmente; episodicamente si è creata qualche tensione tra le alunne per problemi relazionali legati a malumori ed incomprensioni, di cui comunque docenti ed alunne hanno ampiamente discusso cercando di trovare assieme le soluzioni.

Anche durante l'attività di tirocinio/stage e nelle occasioni extra scolastiche il comportamento delle allieve è stato corretto e responsabile.

La scuola ha proposto infatti diverse attività di arricchimento dell'offerta formativa, alcune inserite nell'orario (curricolo) scolastico, altre extra- curricolari. (cfr. documento del Consiglio di classe-sez. 7).

Nella prima parte dell'anno si sono registrati ritardi e assenze piuttosto numerosi, ma nel pentamestre il loro numero è risultato decisamente inferiore; le alunne hanno comunque giustificato con regolarità.

Il voto di condotta proposto ha tenuto conto di assenze e ritardi e di eventuali note disciplinari ma, soprattutto, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e, conseguentemente, del profitto raggiunto.

Alcune alunne , più di altre, hanno mostrato curiosità e interesse costanti per le varie attività proposte ed un atteggiamento positivo, unito alla disponibilità al dialogo scolastico, la maggioranza invece, sebbene dotata di sufficienti potenzialità, ha evidenziato scarsa autonomia e metodo di studio non del tutto adeguato ed, in alcune discipline, qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'acquisizione della terminologia specifica.

La preparazione risulta essenzialmente scolastica , in quanto ancora sostanzialmente “legata” ai libri di testo.

Il profitto si attesta su un generale livello di sufficienza, proporzionato al grado di partecipazione mostrato dalle alunne e all'impegno profuso; ci sono comunque alcune alunne che si differenziano, come già evidenziato, per aver raggiunto risultati soddisfacenti.

Il docente coordinatore del C.d.C.

Vittoria Moraci
docente di Lingua Inglese

Il Consiglio di classe

<i>Prof.ssa Laura Guglielmoni</i>	<i>Italiano e Storia</i>	
<i>Prof.ssa Vittoria Moraci</i>	<i>Inglese</i>	
<i>Prof.ssa Mariarosaria Misuriello</i>	<i>Matematica</i>	
<i>Prof.ssa Erica Bertazzolo</i>	<i>Disegno professionale</i>	
<i>Prof.ssa Antonella Calabrese</i>	<i>Tecniche di settore</i>	
<i>Prof.ssa Nicoletta Zampieri</i>	<i>Storia dell'Arte e del Costume</i>	
<i>Prof.ssa Claudia Poletti</i>	<i>Educazione Fisica</i>	
<i>Prof. Pier Luigi Peressutti</i>	<i>Religione</i>	
<i>Prof.ssa Luisa Ferraiù</i>	<i>Sostegno</i>	

Il docente coordinatore del Consiglio di Classe

Prof.ssa Vittoria Moraci

.....

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Lina Pellegatta

.....

Verona, 15 maggio 2013

ALLEGATI

- **Relazioni disciplinari e programmi svolti**

Italiano

Storia

Storia dell'Arte e del Costume

Inglese

Matematica

Tecniche di Settore

Disegno professionale

Educazione Fisica

Religione

- **Simulazioni prove scritte**

II° prova

III° prova – tipologia B

III° prova – tipologia C

- **Griglie di valutazione**

I° prova (tipologia A, B, C, D)

II° prova

III° prova – tipologia B

III° prova – tipologia C

DISCIPLINA: ITALIANO**DOCENTE: LAURA GUGLIELMONI****ORE SETTIMANALI: 4****RELAZIONE SULLA CLASSE**

Nel corso dell'anno scolastico la classe è stata caratterizzata da un atteggiamento positivo nelle relazioni interpersonali e complessivamente partecipativo alle attività proposte. Tra queste ultime, la lettura e il commento degli articoli all'interno del progetto "Il quotidiano in classe", è stata seguita con attenzione e curiosità. L'interesse in classe non è stato però supportato da un adeguato impegno a casa, spesso lo studio domestico è stato superficiale e, per alcune, trascurato fino al punto di non frequentare quando era prevista l'interrogazione. Queste ragazze, pur essendo dotate di sufficienti capacità, hanno raggiunto risultati appena sufficienti. Un piccolo gruppo ha dimostrato impegno e partecipazione continuativa e ciò ha permesso alle ragazze, tra cui due alunne straniere con italiano seconda lingua, di ottenere un discreto livello di preparazione. Un altro piccolo gruppo, ha conseguito risultati sufficienti perché pur applicandosi in modo non continuativo nello studio a casa, hanno raggiunto un buon livello di capacità nella produzione scritta.

Nella classe è inserita un'allieva che segue un percorso di studi a programma differenziato e che, quando non è seguita dall'insegnante di sostegno, ascolta le lezioni e ciò che si fa in classe.

PROGRAMMA

Testo in adozione M.Sambugar- G.Salà, "*LM2 Letteratura Modulare, Il Novecento*",
La Nuova Italia

Programma svolto fino al 15 maggio 2013

Moduli storico-culturali

Sono indirizzati alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una scelta di testi e brani significativi che si prestano ad essere inclusi con il percorso storico del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Verismo, il Simbolismo e il Decadentismo, la psicoanalisi di Freud, il Futurismo, l'Ermetismo.

Conoscenze:

riconoscimento di poetiche e modelli culturali dell'epoca oggetto di studio
conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale
contenuti

Competenze e capacità:

sapersi orientare nello spazio e nel tempo
saper contestualizzare i testi in relazione al periodo storico

Modulo storico culturale - Decadentismo e Simbolismo

Conoscenze:

le origini del Decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del Simbolismo; i caratteri dell'Estetismo

Lettura e analisi dei testi:

Andrea Sperelli da *Il Piacere* di Gabriele d'Annunzio
Lo splendore delle giovinezza da *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde

Competenze e capacità:

saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari coevi
essere in grado di individuare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame

Moduli per opera

Conoscenze:

Il ritratto di Dorian Gray (sintesi del romanzo, lettura *Lo splendore della giovinezza*)

Myricae di G. Pascoli (lettura, analisi, commento di *Novembre*, *X agosto*, *Il tuono*)

Il piacere di D'Annunzio (lettura di parti del romanzo)

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello (sintesi del romanzo)

La coscienza di Zeno di Italo Svevo (sintesi del romanzo); letture *L'ultima sigaretta*, *Un rapporto conflittuale*

Competenze e capacità:

comprendere la struttura complessiva del testo

contestualizzare i testi scelti in riferimento al pensiero, alla poetica e all'ambito culturale di riferimento

saper applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche

saper sintetizzare e rielaborare in modo personale, i concetti basilari delle opere studiate

Modulo sull'incontro con un'opera - *Myricae* di Giovanni Pascoli

Conoscenze:

la vita e le opere di Pascoli

i temi centrali della poetica dell'autore e le novità della poesia pascoliana

lettura e analisi di *Novembre*, *X agosto*, *Il tuono*, *Il gelsomino notturno*

Competenze e capacità:

saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria

proporre un'interpretazione personale delle poesie motivandola adeguatamente

Moduli sul genere letterario - L'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo

La ricerca di una musicalità in D'Annunzio; l'esperienza della guerra in Ungaretti; il disagio di vivere in Montale

Conoscenze:

la vita e le opere di D'Annunzio;

le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;

la vita e le opere di Ungaretti;

lo sviluppo della poesia ungarettiana;

il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;

la vita di Montale; la disarmonia con il vivere in "Ossi di seppia"; il "correlativo oggettivo"

Lettura e analisi dei testi:

D'Annunzio: *La pioggia nel pineto*

Ungaretti: *Veglia*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*)

Montale: Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non recidere, forbice, quel volto, Caro piccolo insetto; Veder mangiare (farfalla di Dinard)

Competenze e capacità:

saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici
essere in grado di collegare la poesia in esame con l'esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico
saper formulare un giudizio personale motivato

Moduli per autore

Conoscenze:

Pascoli, Pirandello, Ungaretti, Montale

ricostruire il profilo storico-critico dell'autore attraverso la lettura di una selezione delle sue opere

Competenze e capacità:

comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella creazione di una personalità letteraria
riconoscere le principali fasi evolutive dell'opera di un autore

Modulo sul ritratto d'autore - Luigi Pirandello

Conoscenze:

la vita e le opere di Pirandello

le tematiche della produzione letteraria: l'umorismo e la difficile interpretazione della realtà, la concezione della vita e la maschera, le novità della narrativa pirandelliana, la produzione teatrale

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il treno ha fischiato

La carriola

Così è se vi pare (sintesi)

Competenze e capacità:

essere in grado di evidenziare i nuclei tematici in alcune opere dell'autore

saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell'autore o con testi conosciuti di altri autori

saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane per ricercarne l'attualità e la modernità

Modulo sul ritratto d'autore - Italo Svevo "La coscienza di Zeno"

Conoscenze:

la genesi dei romanzi: Una vita, Senilità,

La Coscienza di Zeno: l'epoca della composizione; l'incontro con la psicoanalisi; le tematiche della malattia e della salute; il "flusso di coscienza"; struttura e tecniche narrative.

Competenze e capacità:

saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera; inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene; essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Modulo sul ritratto d'autore - Primo Levi "Se questo è un uomo"

Conoscenze:

la trama e la struttura dell'opera

Lettura e analisi dei testi: Considerate se questo è un uomo, Sul fondo, I sommersi e i salvati

Competenze:

contestualizzare storicamente l'opera

formulare un giudizio personale

Modulo di educazione linguistica

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze:

caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l'attualità e argomenti di storia

Competenze e capacità:

saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente

essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e formali di un testo poetico

essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali

saper rielaborare criticamente i documenti analizzati

essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale

NB: le alunne sono state abituate ad esercitarsi nel saggio breve includendo alcune citazioni tratte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite

Le alunne con italiano seconda lingua, hanno potuto consultare il vocabolario madre-lingua durante le verifiche scritte di italiano

Metodi e strumenti

Lezioni frontali per la ricostruzione di quadri storico-culturali e schematizzazioni, utilizzazione dell'apparato didattico del testo in uso per l'analisi dei testi, uso della discussione per favorire e suscitare un atteggiamento di critica e di rielaborazione personale verso tutti i tipi di testo, esercizi di produzione scritta documentata e non.

Uso del libro di testo, di articoli di giornale, di schematizzazioni.

Modalità e criteri di valutazione

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi:

correttezza ortografica e sintattica

competenza e proprietà del lessico

pertinenza e organizzazione del testo

ricchezza e varietà del contenuto

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva orale; prove semi-strutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per la valutazione orale è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Dopo il 15 maggio è previsto un modulo culturale sulla poesia del secondo Novecento in Italia con un approfondimento sulla poetica di A. Merini.

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: LAURA GUGLIELMONI
ORE SETTIMANALI: 2

RELAZIONE SULLA CLASSE

La maggior parte di loro si è mostrata discretamente interessata in classe, ma solo poche si sono impegnate nello studio individuale con regolarità rimandando la preparazione al momento della verifica orale o scritta dove i risultati sono stati mediamente sufficienti. Il programma è stato svolto regolarmente. In relazione alle **conoscenze** la maggioranza della classe ha raggiunto un sufficiente livello di conoscenza dei fatti, degli avvenimenti, degli aspetti sociali, politici ed economici del periodo trattato. In relazione **alle capacità** solo una parte ha dimostrato di saper esporre i contenuti attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico e di saper utilizzare adeguatamente gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle **competenze** non tutte sono in grado di utilizzare adeguatamente rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. La maggior parte è in grado di esporre con sufficiente chiarezza (sia orale che scritta) e in ordine logico i contenuti.

PROGRAMMA

Testo in adozione Feltri, Bertazzoni, Neri *“Il tempo e le idee”*, vol. 1 e 2 ed. SEI..

Modulo 1

La prima guerra mondiale

Le origini della guerra
La dinamica militare del conflitto
La guerra vissuta
L'Italia dal 1914 al 1918
L'Italia in guerra

Modulo 2

Il comunismo in Russia

La rivoluzione di febbraio
La rivoluzione d'ottobre
La guerra civile
Lo stalinismo

Modulo 3

Il fascismo in Italia
Il dopoguerra in Italia
Lo squadristico e la marcia su Roma
Nascita di una dittatura
Il regime fascista

Modulo 3

Democrazia in America, dittatura in Germania

La Grande depressione negli U.S.A.
La crisi del 1929
Il New Deal
Il nazionalsocialismo in Germania
Il dopoguerra in Germania

La conquista del potere
Il regime nazista

Modulo 4

La seconda guerra mondiale
Le origini del conflitto
Le dinamiche della guerra
L'Italia dal 1939 al 1945
“giornata della memoria” visione del film La chiave di Sara

La guerra fredda

La divisione della Germania

Modulo 5

Dopoguerra in Italia

La nascita della Repubblica
La Costituzione italiana

Metodi e strumenti

Lettura e analisi dei testi; lezione frontale; esercizi; schematizzazioni; discussione; visione di film.

Modalità e criteri di valutazione

Nella valutazione, effettuata attraverso prove orali e scritte semistrutturate, si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

DOCENTE: NICOLETTA ZAMPIERI

ORE SETTIMANALI: 4

RELAZIONE SULLA CLASSE

Le allieve nel corso dell'anno hanno rivelato una discreta maturità e capacità di collaborazione in relazione all'organizzazione dell'attività didattica: tempi, modi e contenuti della programmazione così come delle verifiche orali e scritte sono stati sempre concordati senza difficoltà. La programmazione si è pertanto svolta regolarmente e conclusa in tempo utile da consentire un ultimo periodo di ripasso e approfondimento.

Con l'insegnante, che già aveva avuto la classe in terza ma non in quarta, si è ricucito il filo della comunicazione interrotta e creato, soprattutto nel secondo periodo, un bel rapporto di simpatia e complicità. Lodevole il comportamento nell'uscita didattica a Venezia: le ragazze che hanno partecipato all'attività sono state puntuali, disciplinate, collaborative e responsabili.

L'attenzione in classe è stata buona; la curiosità per la materia è stata sporadica per la Storia dell'Arte (limitata cioè alle espressioni artistiche considerate più originali e trasgressive), molto maggiore per la Storia del Costume.

Al buon atteggiamento verso l'insegnante e la disciplina non ha peraltro fatto seguito, in molti casi, un altrettanto fattivo impegno nello studio. Solo poche allieve hanno dimostrato costanza nello studio; molte, che già svolgono un lavoro fuori dall'orario scolastico e sono quindi già proiettate verso una realtà "altra" da quella della scuola, si sono invece impegnate in modo discontinuo.

In termini di profitto i risultati sono comunque almeno sufficienti per tutte le allieve. Non si hanno punte di eccellenza perché le ragazze, anche quelle studiose, hanno un approccio molto scolastico alla disciplina e rivelano quindi un grado di autonomia logico-deduttiva piuttosto modesto. Alcune allieve, forse più capaci sotto questo punto di vista, rivelano di contro difficoltà di ordine linguistico perché provenienti da altri Paesi. In generale, il lessico è piuttosto povero e le abilità espressive e di acquisizione della terminologia specifica sono deboli.

L'attività didattica è stata svolta tramite lezione frontale dialogata e partecipata in classe. Spesso la lezione è stata accompagnata dalla visione, in Aula Multiuso o su pc dell'insegnante, di immagini di opere d'arte non presenti sul libro di testo e di capi di abbigliamento degli stilisti studiati. Alcuni di questi modelli sono stati poi forniti in immagine cartacea alla classe a integrazione degli appunti. Per confronti, temi di ordine generale, rapporti di causa-effetto, si è fatto ricorso a schemi e/o mappe concettuali elaborate alla lavagna.

La didattica è stata integrata dalla visione di alcuni film, utili per la comprensione della moda di un'epoca o di uno stilista studiato, e dall'uscita didattica a Venezia con visita al Museo Guggenheim.

PROGRAMMA

Testi in adozione:

- G. Cricco, F. P. Di Teodoro " *Itinerario nell'arte: dal Barocco ai giorni nostri*" vol. B, Zanichelli Ed.
- R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana, " *Il tempo del vestire: Storia del costume e della moda dall'Ottocento al Duemila*" vol. 3, Clitt.

Programma svolto al 15/05/2013

MOD. 1 – ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO: LA DIMENSIONE DELL'INCONSCIO (i primi trenta anni del '900)

STORIA DELL'ARTE:

- DADAISMO: Duchamp e i ready mades
 - Analisi delle opere: *Fontana* e *L.H.O.O.Q.* di Duchamp
- SURREALISMO: le nuove tecniche, Magritte, Max Ernst, Dalì
 - *La vestizione della sposa* di Max Ernst
 - *L'uso della parola* e *Le passeggiate di Euclide* di Magritte
 - *Giraffa infuocata* e *Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia* di Dalì
- PITTURA METAFISICA: De Chirico
 - *L'enigma dell'ora* e *Le Muse inquietanti* di De Chirico
- LA DIMENSIONE DELLA FIABA IN CHAGALL

STORIA DELLA MODA:

- MODA ANNI TRENTA: l'abbigliamento femminile, la moda autarchica
- ELSA SCHIAPARELLI e la collaborazione con Dalì

MOD. 2 – ARTE E MODA DURANTE I REGIMI TOTALITARI E IL SECONDO CONFLITTO BELLICO

STORIA DELL'ARTE:

- L'ESPERIENZA DEL BAUHAUS
 - *La sede del Bauhaus a Dessau* di Gropius
- ARTE E DITTATURA: la mostra dell'arte degenerata
- ARCHITETTURA RAZIONALISTA E ORGANICA: Le Corbusier e Wright
 - *Villa Savoye* e *Notre Dame du Haut a Ronchamp* di Le Corbusier
 - *La casa sulla cascata* e *Guggenheim Museum di New York* di Wright
- ARCHITETTURA FASCISTA: caratteri generali

STORIA DELLA MODA:

- LA MODA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE: restrizioni, moda utility
- MODA ANNI QUARANTA: abbigliamento femminile
- BALENCIAGA
- CLAIRE MC CARDELL

MOD. 3 – ANNI '50: IL BOOM ECONOMICO E GLI ANNI DEL BENESSERE

STORIA DELL'ARTE:

- ARTE INFORMALE: Pollock, Burri, Lucio Fontana
- NEW DADA: Robert Rauschenberg e Jasper Johns

STORIA DELLA MODA:

- IL NEW LOOK E LA MODA ANNI '50: abbigliamento femminile
- LA NASCITA DELLA MODA ITALIANA
- LA NASCITA DELLA MODA GIOVANE: jeans e T-shirt
- CHRISTIAN DIOR
- HUBERT DE GIVENCHY
- ROBERTO CAPUCCI
- EMILIO PUCCI

APPROFONDIMENTI:

Visione dei film:

- *Pollock* di Ed Harris
- *Colazione da Tiffany* di Blake Edwards (abiti di Givenchy)
- *Teorema* di Pasolini (abiti di Capucci)

MOD. 4 – GLI ANNI '60

STORIA DELL'ARTE:

- POP ART: Andy Warhol e Roy Lichtenstein
 - *Coca-cola bottles, Marilyn, Campbell's Soup* di Andy Warhol
 - *M-Maybe* di Roy Lichtenstein
- OPTICAL ART
- PIERO MANZONI: *Achrome, Opere d'arte viventi, Merda d'artista*

STORIA DELLA MODA:

- MODA ANNI '60: abbigliamento femminile
- CONTROMODA: Rockers, Mods, Hippies
- MODA OPTICAL
- MARY QUANT e la minigonna
- PACO RABANNE
- COURREGES
- YVES SAINT LAURENT
- VALENTINO

APPROFONDIMENTI:

Visione dei film:

- *Due per la strada* di Stanley Donen (costumi di Paco Rabanne)
- *Quadrophenia* di Franc Roddam

MOD. 5 – GLI ANNI '70

STORIA DELL'ARTE:

- LE NEOAVANGUARDIE: caratteri e temi generali
- ARTE CONCETTUALE: Joseph Kosuth

- ARTE POVERA: Mario Merz, Michelangelo Pistoletto
- LAND ART: Christo e Jeanne Claude
- BODY ART: Marina Abramovic

STORIA DELLA MODA:

- MODA ANNI '70: abbigliamento femminile
- CONTROMODA: Skinheads, Punk, Rastafari
- WALTER ALBINI e la nascita della professione di stilista
- GIORGIO ARMANI e la giacca destrutturata
- OTTAVIO MISSONI

MOD. 6 – GLI ANNI '80

STORIA DELL'ARTE

- IPERREALISMO: John De Andrea e Duane Hanson
- GRAFFITISMO: Keith Haring e Jean-Michel Basquiat

STORIA DELLA MODA:

- MODA ANNI '80: abbigliamento femminile
- CONTROMODA: Dark, Paninari, Yuppy
- GIANNI VERSACE
- STILISTI POST-ATOMICI

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: VITTORIA MORACI
ORE SETTIMANALI: 3

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso degli studi la classe non ha goduto della continuità nell'insegnamento della lingua straniera; chi scrive è stata assegnata alla classe solo nel corrente anno scolastico, dopo comunque altri docenti che nel corso degli anni ne hanno determinato il percorso formativo.

Ho trovato una classe abituata a lavorare seguendo un metodo poco, o quasi per niente, basato sulla comunicazione e molto dipendente invece, dalla traduzione e dalla memorizzazione.

Le alunne hanno da subito evidenziato grandi difficoltà nella produzione autonoma, sia scritta che orale, e nella rielaborazione originale dei contenuti, essendo molto, e/o quasi totalmente dipendenti dal testo.

Non è stato semplice per loro elaborare un metodo di studio diverso ma, utilizzando nuove strategie e tornando, per quanto possibile, a lavorare su grammatica e pronuncia, tutte le alunne, pur permanendo carenze strutturali e fonetiche a vari livelli, hanno fatto progressi e migliorato le proprie performance, anche se questi miglioramenti sono ovviamente proporzionati all'impegno profuso e all'attenzione dimostrata.

Il rapporto docente/alunne, iniziato dunque in modo un po' problematico, è diventato nel corso dell'a.s. collaborativo e costruttivo e l'attività didattica si è svolta con regolarità e sufficiente attenzione da parte di quest'ultime.

Anche l'interesse mostrato è stato sufficiente ed avere in parte coinvolto le alunne nelle scelte degli argomenti oggetto di studio ha contribuito ad aumentare la loro motivazione nei confronti della disciplina.

Lo stesso non può dirsi però dell'impegno domestico che, purtroppo, tranne in pochissimi casi, non sempre è stato costante ed adeguato.

La programmazione didattica è stata finalizzata al raggiungimento di competenze specifiche che possono essere schematizzate in *essere in grado di*:

- comprendere messaggi scritti e orali su argomenti di indirizzo, utilizzando appropriate strategie di comprensione, con una certa autonomia
- comprendere testi scritti d'interesse generale, (storico, di attualità, ecc.) con un certo grado di autonomia
- sostenere una conversazione, con relativa autonomia, sugli argomenti di studio
- esprimere, pur con qualche imprecisione grammaticale e lessicale, le proprie opinioni in forma scritta ed orale
- utilizzare in modo semplice ma corretto le strutture di base della L2 per produrre messaggi scritti di vario tipo
- scrivere brevi relazioni e/o report, inerenti il proprio settore di studio con una certa autonomia
- utilizzare la microlingua di settore
- realizzare ed esporre un lavoro di approfondimento su tematiche di indirizzo

La programmazione è stata strutturata in 3 macro-moduli, di cui uno linguistico (trasversale) e due tematici (in dettaglio nel programma allegato).

Ad integrazione del programma, ogni alunna ha preparato durante il corso dell'a.s. un lavoro personale di approfondimento su una tematica a scelta, realizzando una presentazione in power point interamente in lingua.

Dal punto di vista linguistico/ espressivo i diversi *livelli di competenza* presenti oscillano tra mediocre e sufficiente, solo 2 alunne possiedono competenze linguistiche di livello leggermente più alto; le difficoltà maggiori consistono soprattutto nell'uso corretto delle strutture ed in evidenti difetti di pronuncia. Pochi elementi hanno raggiunto il grado di autonomia auspicato nella comprensione e nella produzione; quasi tutte hanno bisogno di suggerimenti ed opportuna guida per orientarsi.

Il profitto globale si attesta su un quasi generale livello di sufficienza; per alcune alunne però questa è stata raggiunta a fatica e presenta frammentarietà di contenuti e competenze.

Le alunne che più si sono impegnate sono state invece premiate dal raggiungimento di risultati più completi che avrebbero anche potuto essere migliori se non fosse stato così trascurato negli anni l'aspetto comunicativo della disciplina.

Le verifiche sono state continue, scritte ed orali e di diversa tipologia. Per le prove scritte il docente ha predisposto apposite griglie di valutazione.

Oltre ai libri di testo "*In the Showroom*" e "*Global Eyes*" editi da Hoepli, ho ritenuto opportuno usare altri strumenti e, soprattutto, internet per cercare di aggiornare alcuni aspetti del programma.

Ho usato fotocopie di articoli da alcuni siti web, altri testi e sussidi video.

Copia della *dispensa* usata dagli alunni sarà consegnata e messa agli atti per essere eventualmente visionata dal commissario.

PROGRAMMA

Testi in adozione:

- Harrison "*In the Showroom*" ed. Hoepli
- Ferruta/ Rooney "*Global Eyes*" ed. Hoepli
- Dispensa del docente *

Modulo FASHION

Fashion for Her and for Him

- The Sportswear Boom

Fashion for Teens

- Anything Goes
- Teenage Stores
- What Teenagers Want

Fashion Software

- Computers in the Clothing Industry
- Fashion Software
- Computers in the Textile Industry

Fashion on the Net

- How to Try Clothes Online
- Welcome to the Internet

Fashion Magazines

- Early Fashion Magazines
- i-D: Fashion and Style
- An Editor's Note
- *Marie Claire* : the magazine *
- *Harper's Bazaar* *

Famous Stylists

Valentino Garavani *

Dolce e Gabbana * (da trattare dopo il 15 maggio)

Modulo CONNECTING THE WORLD TO FASHION

- Designer Clothing and Youth Culture *
Punk, Mod and New Romantics
- The History of Blue Jeans *
- Hollywood Stars and Fashion Styles *
Elvis Presley
James Dean
Marilyn Monroe
- The British Political System
The Queen, the Parliament, The Cabinet, the Prime Minister
- The American Political System
The President, the Congress, the Supreme Court – Executive, Legislative and Judicial branch
- Comparing Italian, English and American Political Systems
- History and Society: the Present Age in Great Britain *
 - The 1960s: an affluent society
 - The 1970s and 80s: Margaret Thatcher , The Falkland War, The Miners' Strike
 - From the 1990s onwards: The Gulf War, The Afghanistan War, The Invasion of Iraq
 - The World Financial Crisis
- History and Society: the Present Age in USA *
 - The 1960s : J. F. Kennedy, the Bay of Pigs
 - The Civil Rights Movement
 - The Women's Liberation Movement
 - The 1970s: Nixon, Ford, Carter
 - The Man on the Moon
 - From the 1980s to the present day : The Gulf War, the Twin Towers , The Afghanistan War, The Invasion of Iraq, Katrina and the Financial Crisis, Barack Obama

- The rise of Pop Culture in Britain – Music *

Lavori individuali di approfondimento

Le alunne hanno svolto alcuni lavori di approfondimento, realizzando anche un power point in lingua; di seguito l'elenco dei lavori preparati dalle singole allieve:

<i>African Clothing</i>	Hamdiya Ababukar
<i>Roberto Capucci</i>	Svetlana Barcari
<i>The Little Black Dress</i>	Vanessa Benedetti
<i>Salvatore Ferragamo</i>	Anna Chen
<i>The Wedding Dress</i>	Angelica Conti
<i>Balenciaga</i>	Camilla Corso
<i>Elsa Schiaparelli</i>	Angela De Togni
<i>The Kelly Bag by Hermès</i>	Silvia Filippi
<i>The History of Blue Jeans</i>	Yasmine Legramandi
<i>Back to the 60s</i>	Vittoria Maresi
<i>Hair Styles</i>	Milrose Mochiah
<i>The Birth of Burlesque</i>	Sara Silvestri
<i>Valentino Garavani</i>	Giulia Vasto
<i>Paco Rabanne</i>	Noemi Venturi

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: MATEMATICA**DOCENTE: MARIAROSARIA MISURIELLO****ORE SETTIMANALI: 3****RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe piuttosto eterogenea, sia a livello di preparazione generale che a livello di motivazione, ha mostrato un atteggiamento abbastanza corretto ma con impegno non costante. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state sufficienti. L'impegno domestico non sempre costante e adeguato e la superficialità nello studio, di alcune alunne, hanno portato a risultati mediocri.

Durante l'anno scolastico si è provveduto a svolgere il programma richiamando di volta in volta quei concetti che sono prerequisiti per un buon approccio ai vari argomenti trattati. La classe presenta una preparazione globalmente sufficiente, anche se ci sono delle allieve per le quali permangono difficoltà per quanto riguarda la costruzione logica di un procedimento risolutivo, altre che non hanno raggiunto gli obiettivi programmati a causa di uno studio discontinuo e di una scarsa partecipazione e altre ancora che hanno profuso notevole impegno raggiungendo un livello più che buono.

PROGRAMMA

Testo in adozione: M. Bergamini A.Trifone "*Lineamenti di Analisi*" moduli S, U, V 2ED Zanichelli

Ripasso: intervallo, disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte; analisi del grafico di una funzione: dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; andamento del grafico; determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale).

Definizione di codominio ed esercizi per la determinazione del codominio dal grafico;

Studio del segno;

Intersezioni con gli assi;

Intorno e punto di accumulazione;

Concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico, limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito; limite destro e limite sinistro; introduzione al concetto di funzione continua in un punto; limite finito di una funzione per x che tende all'infinito; limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; concetto grafico di asintoto orizzontale; limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; concetto grafico di asintoto verticale; limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; esercizi per la determinazione dei limiti dal grafico;

Studio della funzione omografica e asintoti;

Algebra dei limiti e delle funzioni continue: limite della somma e della differenza di due funzioni; del prodotto e del quoziente di due funzioni; forme di indecisione;

Limiti delle funzioni polinomiali razionali intere e fratte;

Introduzione al concetto di funzione continua in un punto e funzioni continue; calcolo dei limiti delle funzioni continue;

Punti di discontinuità di una funzione;

Calcolo e rappresentazione grafica degli asintoti;

Rapporto incrementale e significato geometrico;

Derivata di una funzione e significato geometrico; punti stazionari; derivate fondamentali: derivata della funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$;
Funzioni derivabili crescenti e decrescenti; ricerca dei massimi e minimi;
Esercizi sullo studio di semplici funzioni razionali intere e fratte.
L'insegnante svolgerà la parte relativa al rapporto incrementale, derivate, massimi e minimi entro la fine delle lezioni.

N.B. I teoremi sopra elencati sono stati solo enunciati.

Si è lavorato esclusivamente su funzioni polinomiali razionali intere o fratte.

OBIETTIVI

Saper enunciare i concetti e le definizioni.

Saper impostare e risolvere situazioni problematiche.

Conoscenza dei simboli matematici.

Riconoscere e applicare le procedure di calcolo.

Comprendere il testo di un esercizio.

Saper comunicare usando un linguaggio appropriato.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

lezione frontale; recupero curricolare.

METODO

Durante le lezioni in aula, normalmente di tipo frontale, le alunne sono state sollecitate a partecipare in modo attivo. L'introduzione di un nuovo argomento è sempre stata corredata da numerosi esempi svolti alla lavagna, prima dall'insegnante e successivamente dagli allievi. La prova orale non è servita unicamente alla valutazione del singolo, ma ha costituito occasione per chiarire, approfondire, commentare ed è stato perciò un momento formativo per tutti. La correzione dei compiti in classe è servita come attività di recupero.

VERIFICHE EFFETTUATE E VALUTAZIONE

Verifiche orali in cui si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, delle capacità espositive, dell'ordine logico degli argomenti, dell'uso appropriato del linguaggio specifico e della simbologia, del tipo di procedimento usato nella risoluzione, della capacità di autocorrezione.

Verifiche scritte, costituite da quesiti a risposta aperta, o chiusa. Alcune verifiche sono state predisposte come interrogazioni scritte, tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere.

La valutazione delle singole prove è sempre stata esplicita e motivata, accompagnata da consigli su eventuali correzioni da apportare al metodo di lavoro. Nella valutazione finale si tiene in considerazione la partecipazione e l'impegno e i progressi che sono stati fatti da ciascun allievo.

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: TECNICHE DI SETTORE / MODELLISTICA

DOCENTE: ANTONELLA CALABRESE

ORE SETTIMANALI: 5

RELAZIONE FINALE

La classe presenta problemi sia a livello di metodologia che a livello di competenze specifiche e pratiche acquisite.

Durante l'attività didattica si sono evidenziate infatti lacune pregresse nello studio della modellistica e della confezione, che sono di fatto emerse durante la realizzazione in laboratorio di manufatti atti ad attestare la competenze in possesso.

Purtroppo sin dall'inizio è risultata evidente l'assenza dei requisiti fondamentali per poter eseguire autonomamente alcune trasformazioni di modelli tratti da figurini.

In varie occasioni le alunne hanno mostrato incertezza nel realizzare un modello per poi poter realizzare il cartone a livello industriale, partendo dal grafico base.

Il docente ha lavorato al recupero di tali abilità indirizzando e guidando le allieve durante l'attività didattica, ottenendo alcuni miglioramenti delle performance.

La classe comunque a conclusione dell'anno scolastico non è totalmente sufficiente nel realizzare lo spostamento e l'assorbimento della ripresa per la creazione di tagli, arricciature, volant e drappaggi e necessita ancora di una costante guida e supervisione da parte del docente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato e utilizzo di criteri di ottimizzazione dei cicli di lavorazione e di piazzamento per la realizzazione di un prodotto (software DIAMINO)
- Applicare le conoscenze tecniche modellistiche per realizzare il capospalla
- Conoscere i metodi per produrre un capo di abbigliamento ed eseguire una corretta trasformazione di una base
- Saper realizzare un manufatto guidato o in modo autonomo, per eseguire un corretto rilevamento dei pezzi che compongono lo stesso e una corretta codifica.
- Taglio e realizzo del prototipo in cartone (sdifettato e con margini di cucitura) e realizzo in teletta
- Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute durante le fasi della disciplina
- Compilazione della scheda tecnica
- Realizzazione di un capo personalmente ideato (tessuto – taglio – confezione)
- Progettare e analizzare un capo in tutte le fasi della realizzazione
- Acquisizione non solo di una preparazione professionale , ma anche quelle competenze integrate richieste dall'industria del settore ,alla luce delle moderne tecnologie informatizzate in possesso dell'istituto: LABORATORIO CAD (Computer Aided Design) MODARIS V6 e DIAMINO
- Creare semplici programmazioni con il software dedicato utilizzando il linguaggio specifico del CAD
- Riconoscere i diversi ruoli e le interazioni delle figure professionali che operano nel sistema tessile, abbigliamento e moda
- Distinguere le diverse tipologie di tessuti in relazione alle caratteristiche fisiche e meccaniche relative al loro impiego
- Identificare le fasi della filiera tessile, e conoscere la struttura piramidale delle aziende l'importanza e la funzione sul territorio nazionale ed internazionale (MARKETING – MAISON DE COUTURE - MARCHI)

- Conoscenza dei cicli di produzione con particolare riferimento ai processi di assemblaggio del prodotto
- Saper analizzare gli sviluppi della storia del territorio dove si opera , individuando i tratti salienti delle tendenze moda che si sviluppano
- Saper utilizzare autonomamente le fonti di informazione contesto: storico ,artistico, sociale

STRUMENTI

L'insegnamento si baserà sempre sul processo d'incentivazione e sviluppo delle capacità operative delle alunne e troverà continui collegamenti con le varie discipline in particolare con storia della moda e disegno, prefiggendosi lo scopo, tramite l'attività pratica, di mettere in evidenza la praticità della materia .Inoltre il docente provvederà attraverso l'ausilio di altre fonti di informazione quali sfilate di moda da reperire su internet, testi di approfondimento di particolari argomenti, dispense , giornali ecc a provvedere all'arricchimento del bagaglio culturale delle alunne inerente al settore tessile , con la creazione di un glossario tecnico corredato di illustrazioni e utilizzando un estensione web book , che contribuirà agli approfondimenti testuali .

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite; prove significative di carattere disciplinare che accertino il raggiungimento delle competenze di cui si è detto sopra.

VERIFICHE SCRITTO –GRAFICHE

INTERROGAZIONI ORALI ESERCITAZIONI PRATICHE

PROGRAMMA DI LABORATORI INFORMATICI E TECNOLOGICI

Testo in adozione : - N. Ruggeri/ S. Carvelli “*La Modellistica dell'Abbigliamento*” vol. 2 parte 1 e vol. 2 parte 2 : ed. Tecniche Nuove

La modellistica dei capispalla

MODULO 1

Il figurino, il corpo umano, la vestibilità, sistemi in uso per ottenere un modello, simmetria e asimmetria

Ripetizione della tipologia degli abiti (Conclusione degli abiti fantasia)

- Studio Approfondito dello sdifettamento di un cartamodello per la realizzazione di un prototipo di cartone ,relative tacche e margini di cucitura
- Work station (introduzione di tecnologie nel sistema produttivo)
- Studio dello sviluppo taglie manuale e computerizzato (CAD –CAM –CIM)
- Studio della complessità del settore tessile
- Studio delle diverse tipologie di moda
- Studio delle caratteristiche fisiche
- Studio degli accessori

Conoscenze

Saper leggere i vari tipi di figurino, riconoscere le linee fondamentali dei capi e i loro volumi, conoscere gli elementi che contraddistinguono una taglia dall'altra ai fini commerciali, comprendere le variabili che contribuiscono a determinare la vestibilità di un capo.

Competenze

Prese delle misure sul soggetto e costruzione degli schemi base

MODULO 2

Ripetizione della tipologia di giacche

Bolero

Spencer

Chanel

Conoscenze

Saper leggere il figurino relativo alla realizzazione del capo , saper realizzare il relativo tracciato

Competenze

Saper realizzare un tracciato base, saper realizzare dal tracciato base altre semplici trasformazioni, estrarre dalle mappe i pezzi occorrenti alla realizzazione del capo.

MODULO 3

Realizzazione della giacca classica e della giacca con fianchetto

Studio delle differenze e delle parti che la compongono

La confezione sartoriale e industrializzazione del modello

Conoscenze

Conoscere il ciclo sartoriale, conoscere le informazioni minime sul tessuto, saper leggere una scheda anagrafica per la lavorazione industriale

Competenze

Saper realizzare un manufatto guidato con metodo industriale.

Realizzazione dei cartamodelli su cartone con inserimento delle tacche ed il foro interno delle riprese

Realizzazione di vari modelli in taglia base

MODULO 4

STUDIO DEI CAPISPALLA

- STRUTTURA ESTERNA
- COSTRUZIONE DEI COLLI
- REALIZZAZIONE DELLE ABBOTTONATURE
- STRUTTURA INTERNA(fodere, interfodere , fusto tradizionale , termoadesivo, rinforzi ecc)

SVILUPPO TAGLIE INDUSTRIALI MANUALI E A CAD

Studio di particolari dettagli

- le riprese, le pince, i tagli, le tasche, le pattine, i colli revers, abbottonature ecc.

piazzamento dei capi sul tessuto

- La trama, l'ordito, la sbieco, il dritto filo
- L'altezza del tessuto: semplice o doppia

PROGRAMMA DI LABORATORIO MODELLISTICA-CAD

Testo in adozione: Alessandra Comacchio “*Modellistica con il CAD-CAM*” Cappelli editore

Argomenti:

- Sviluppo taglie industriali manuali e informatizzate CAD (Modaris Lectra): organizzazione delle cartelle per associazione tabelle taglie, organizzazione delle cartelle per archivio modelli per stagione (M.D.L.)
- Digitalizzazione dei modelli eseguiti e successivi sviluppi taglie

Approfondimenti dei seguenti argomenti :

- Utilizzo del programma DIAMINO
- Capi spalla: mantelle cappotti giacche fantasia

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE

DOCENTE: ERICA BERTAZZOLO

ORE SETTIMANALI: 6

RELAZIONE FINALE

Il programma è stato svolto in maniera soddisfacente per il contributo che la classe ha dato, raggiungendo un livello buono degli obiettivi che avevo prefissato .

La classe 5 P si presenta composta di quindici allieve, è vivace e ha una partecipazione più o meno attiva; ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento nel complesso corretto e rispettoso delle regole. La frequenza è stata sufficientemente regolare per la maggior parte delle alunne. L'impegno è stato nel complesso discreto e costante anche se talvolta limitato da ritmi di lavoro lenti e per questo ho dovuto stimolare e talvolta richiamate qualche alunna per la consegna puntuale del lavoro. Nel complesso dimostrano discrete e talvolta anche ottime capacità espositive del progetto dal punto di vista formale e dell'iter progettuale. Altre invece si impegnano con discreta volontà e i risultati ne sono la conseguenza

OBIETTIVI CONSEGUITI

L'allievo:

CONOSCENZE

- Conosce le caratteristiche dei supporti grafici e delle tecniche grafico- rappresentative più diffuse (solide e liquide)
- Conosce le proporzioni del figurino e le sa stilizzare
- Conosce la terminologia tecnica relativa al prodotto moda
- Conosce le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di scollari, colli, maniche e tasche.
- Conosce il concetto di collezione moda
- Conosce l'iter progettuale del prodotto moda
- Sa scegliere i tessuti da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target
- Sa scegliere quale tipo di decorazione può essere più adatta in relazione al rapporto resa-costi del prodotto.
- Sa rappresentare correttamente il disegno piatto in relazione al figurino proposto
- Conosce quale tipo di accessori proporre per un certo tipo di abito o target
- Conosce come si rappresenta la cartella colori
- Conosce la differenza tra figurino tecnico, d'immagine e schizzato;

COMPETENZE

- Utilizza con competenza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito
- Ha competenze tali da intraprendere percorsi di studio – ricerca personalizzata e individuale in base al tema prodotto – moda
- Ha competenze tali da produrre prototipi di stile adeguato al tema o all'interlocutore al quale vengono proposti (figurino tecnico o d'immagine)
- Ha competenze tali da collegare il figurino con il disegno piatto e il laboratorio modellistica e confezione

CAPACITA'

- Sa applicare con disinvoltura le tecniche grafico- pittoriche, gli strumenti e i materiali già conosciuti, approfondendo la tecnica
- E' in grado di personalizzare il figurino elaborandolo nelle diverse posizioni
- Sa predisporre autonomamente il prototipo, visualizzando le diverse tipologie di abbigliamento e personalizzando il lavoro anche con lo studio di accessori e particolari ingranditi
- E' in grado di leggere e rappresentare graficamente le differenti tipologie di tessuti e cartelle colori.
- E' in grado di elaborare percorsi di ricerca, analisi, e utilizzazione in senso di riproposta e attualizzazione del costume moda
- E' in grado di verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale analizzando il progetto figurino dal punto di vista modellistico e della confezione
- E' in grado di fare collegamenti con le discipline di indirizzo e dell'area comune per compiere analisi scritto-grafiche del costume moda del secolo Novecento .

METODOLOGIE

Sono state utilizzate differenti metodologie:

- Esercitazioni- sperimentazioni grafiche sulle diverse tecniche e temi proposti
- Attività di ricerca e analisi formale-strutturale, elaborazione grafica-pittorica per le “collezioni moda” : esercitazioni individuali-scritto-grafiche:
- Ricerche scritto-grafiche con riferimenti storici
- Consulto individuale riguardo i problemi che nascono nell'affrontare il tema

STRUMENTI

- Strumenti grafici- pittorici classici e a fantasia
- Libri- riviste moda – cataloghi – testi didattici – fotocopie – dispense – materiale personale raccolta di riviste di moda attuali, testi specializzati del settore.

VERIFICHE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Dopo esercizi guidati saranno proposti esercizi da svolgere in maniera autonoma, così da poter valutare il grado di apprendimento personale conseguito.

Le verifiche sono state svolte in itinere alla fine di ogni modulo o tema e con compiti in classe con sviluppi di temi valutati secondo i criteri conformi alla griglia di valutazione della seconda prova

PROGRAMMA

I contenuti, cioè i temi da sviluppare (circa uno ogni mese) hanno approfondito e sviluppato i seguenti moduli

- Supporti, strumenti e materiali di base e a fantasia
- Il disegno del figurino di moda e sue varianti
- L'iter progettuale: documentazione e raccolta dati
- La cartella colori e tessuti
- Il disegno tecnico o a plat

PROVA D'INGRESSO:Disegno libero di un figurino di moda a scelta (fig. tecnico e d' immagine finito e a colori) per vedere il punto di partenza di ogni singola allieva.

Testo in adozione Demaria, Goletti, Pace “ *Obiettivo moda*” Volume unico Calderini Editore

MODULO 1-2 STUDIO DELLA FIGURA MASCHILE (Robotizzate e plastiche in prospettiva).

Il modulo comprendeva dieci tavole riguardanti lo studio della struttura e delle curve anatomiche della figura maschile (figure schizzate a matita: davanti dietro 3/4 e di fianco) e il disegno di un figurino maschile in stile street style colorato (linea chiave e ritmo strutturale ripresa da foto di giornale) con **relativi** esempi di prove colore e tecnica mista.

Verifica argomento : Linea chiave e ritmo strutturale con foto ripresa da rivista di moda

MODULO 3 I CAPI SPALLA –La GIACCA: basica,casual,trendy,elegante

Disegno tecnico o a plat del davanti e del dietro, preciso e ripassato a rapido di una collezione “GIACCA: basica, casual, trendy, elegante . Ricerca - documentazioni e raccolta dati su riviste delle giacche. Proposta di cinque giacche più tre a scelta e studio decorazione per la stagione autunno inverno 2013. Proposta di una giacca su figurino di moda davanti e dietro e studio cromatico e sue varianti.

- Cartella con scheda tecnica
- Cartella Colori e sue varianti.
- Identificazione del target
- Disegno di 5 figurini tecnici copiati più 3 figurini tecnici inventati (cinque più tre tipologie diverse) e relativo disegno piatto davanti e dietro completo di indicazioni tecniche (cerniera, collo, tasche , particolari decorativi etc.)
- Completare le tavole con accessori appropriati

MODULO 4 STUDIO COLLEZIONE CON SPUNTO DA UN OPERA “ GIULIETTA E ROMEO”

Rielaborazione e progetto di due costumi completi di accessori per i personaggi di Giulietta e Romeo di William Shakespeare con lo studio e sviluppo di un particolare decorativo dipinto, tessuto, stampato, ricamato..... Fonti: occasioni d'ispirazione storico-stilistico (fantasia ,decorazione reale) REALE O ATTUALE (sentimento, amore, dolcezza, corteggiamento). Per la scelta dei colori, decorazione tessuti silhouette e linee dell' abbigliamento femminile –maschile. Ispirazione: La” vie en rose”. Dolcezza sulle ali dell' amore. Baci sigillati da profonde promesse tra fruscii di stoffe morbide e gotte rosso fragola. Polvere fatata che profumo di infanzia e primo amore. Romantica spensieratezza tra fiocchi, cuori e tortine con la glassa. Rivisitazione dei costumi dell' epoca dell' autore della tragedia. Un ballo in onore di Shakespeare ai giorni nostri.

In particolare: - Iter - progettuale raccolta dati. Studio schizzi .Figurino tecnico e d' immagine maschile e femminile. Presentazione della tavola in modo creativo ed originale. - Relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute e descrizione dei capi proposti con terminologia specifica tecnica.

MODULO 5 STUDIO COLORE:TECNICHE GRAFICHE PITTORICHE E PARTICOLARE TESSUTO

Esercitazione di strumenti grafici pittorici e tecniche miste varie per la rappresentazione stilistica e grafica del disegno di moda con punto di partenza da una foto presa da una rivista di moda.

In particolare si richiede

-Disegno del figurino colorato con tecnica di colore a piacere (anche collage e frottage) e realizzata la sua decorazione anche in primissimo piano diventando lo sfondo. Lavoro completato di cartella colori e breve relazione.

-Completare i figurini con accessori appropriati e la riproduzione del tessuto scelto.

MODULO 6 STUDIO COLLEZIONE: LA METROPOLI NEL JEANS

Iter progettuale per una collezione 1) Realizza il mood di atmosfera 2) Realizza la cartella colori 3) Realizza la cartella tessuti e materiali 4) Disegna gli schizzi ideativi dei modelli per definire linee, volumi e sottolineare i punti forti della collezione (**con ingrandimenti dei dettagli e dei particolari**) seguendo un filo conduttore e con appunti scritto-grafici. 5) Disegna il figurino di immagine che visualizzi il carattere estetico e formale dell'idea moda già espressa negli schizzi, completando la tavola con accessori e ambientazioni. 6) Esegui i disegni piatti con note relative alla produzione del capo. Seguendo questo iter progettuale proponi una collezione per la primavera/estate di JEANS, pantaloni, (Almeno 5 schizzi- - pose diverse) dalla linea giovanile - nuova con lo sviluppo di in particolare decorativo dipinto a mano direttamente su stoffa ,che tragga spunto dalla metropoli (es semafori, strisce pedonali, insegne e cartelloni...etc) opportunamente rielaborati in modo personale e creativo -RICONOSCIBILI E NON- Disegno del figurino d'immagine con accessori in tema indossati e ingranditi, titolo della collezione, breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.(Stile, target, atmosfera della collezione)Esegui i disegni piatti di tutti i modelli (davanti e dietro) con note relative alla produzione dello stesso.Si raccomanda la coerenza, la ricchezza dell'esposizione e la cura del progetto nell'insieme.

MODULO 7 COLLEZIONE ISPIRATA AD UN PERIODO DELLA STORIA DELL'ARTE E AD UN'OPERA D'ARTE IN PARTICOLARE

Per una piccola collezione di moda primavera-estate femminile, composta da sofisticati pezzi unici, ispirata alla teoria dell'irrazionale o dell'inconscio nell'arte del Surrealismo, si richiede la progettazione di un abito da giorno, abito da sera, pantaloni e t-shirt, giacca e degli accessori abbinati (scarpe e borse).

Prendi spunto **dai colori, dalle forme, dallo stile, dalle idee**, di un pittore del 1900 per disegnare una collezione per la primavera-estate 2012 . Cerca l'immagine di un quadro significativo dell'artista e incollalo sulla tavola.

Si richiede:

-Analisi delle tematiche dell'avanguardia artistica del Surrealismo

-Ricerca e analisi di una o più opere di uno o più artisti surrealisti

-Analisi delle linee base della giacca e delle diverse tipologie dei revers

-Analisi delle linee base del pantalone, dell'abito femminile da giorno e da sera

-Cartella colori

-Studio della decorazione personalizzata per i singoli capi d'abbigliamento

-Definizione del target: tipo di donna, età, stile di vita, fascia di mercato (alta moda o pret a porter)

- Studio schizzi di almeno 5 figurini tecnici con 5 tipologie diverse di capi :

- Esecutivi della giacca , T-shirt e pantalone, abito da giorno, abito da sera
- Esecutivo della decorazione
- Disegno piatto del davanti e dietro di ogni capo con indicazioni tecniche e campione di tessuto, figurino d'immagine (con un capo a scelta) ed eventuale ambientazione o sfondo
- Breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.

MODULO 8 ESERCITAZIONI PER L'ESAME : COLLEZIONI 2013

-Collezione con ispirazione artistica al movimento dell' Impressionismo.

-Collezione con ispirazione ad un opera cinematografica

-Collezione con ispirazione al '700-'900 abiti "come opere d' Arte"

Iter progettuale per la collezione

- realizzare il mood di atmosfera
- realizzare la cartella colori
- realizzare la cartella tessuti e materiali
- disegnare gli schizzi ideativi dei modelli per definire linee, volumi e sottolineare i punti forti della collezione (con ingrandimenti dei dettagli)
- disegnare il figurino di immagine che visualizzi il carattere estetico e formale dell'idea moda già espressa negli schizzi
- eseguire i disegni piatti con note relative alla produzione del capo

Seguendo questo iter progettuale proponi una collezione di 3capi d' abbigliamento partendo da una ispirazione a tua scelta,ma che sia precisa e ben delineata.

Per la collezione proponi tessuti a fantasia con la decorazione personalizzata.

Disegnare il figurino d'immagine con accessori in tema indossati, titolo della collezione, descrizione dell'atmosfera e indicazione del target

Eseguire i disegni piatti di tutti i modelli (davanti e dietro) con note relative alla produzione dello stesso

Si raccomanda la coerenza, la ricchezza dell'esposizione e la cura del progetto nell'insieme

.

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: CLAUDIA POLETTINI

ORE SETTIMANALI: 2

RELAZIONE FINALE

L'atteggiamento dimostrato dalla classe nei confronti della disciplina è stato nel complesso positivo ma discontinuo nell'impegno e nella frequenza alle lezioni.

Molte alunne pur essendo dotate di discrete capacità hanno evidenziato superficialità nell'impegno, nell'interesse e nella partecipazione, raggiungendo di conseguenza risultati inferiori alle loro capacità. Il profitto della classe risulta comunque complessivamente discreto e tutte le alunne hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze più che sufficienti.

Il comportamento della classe è stato corretto per tutte le alunne e non si sono verificati problemi disciplinari.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

PROGRAMMA

MODULO 1

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

MODULO 2

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport individuali e di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.
Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport individuali e di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali:, nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

MODULO 4

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria) Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

Le Rappresentanti di classe

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PIERLUIGI PERESSUTTI

ORE SETTIMANALI: 1

RELAZIONE FINALE

Delle 15 alunne 8 si avvalgono dell'ora di IRC. La classe si è pressoché sempre dimostrata attenta e partecipe alle lezioni, ha tenuto un comportamento sostanzialmente adeguato, dimostrando rispetto nei confronti del docente. I risultati sono stati buoni in relazione alle conoscenze pregresse e del tempo a disposizione. Ciascuno ha partecipato e tratto frutto nella misura e nel limite del proprio carattere e delle proprie capacità. La frequenza è stata continua per la maggior parte delle discenti, non sempre assidua per alcune ragazze.

La lezione è stata abitualmente strutturata in modo che, in seguito ad un momento nel quale veniva presentato l'argomento, veniva instaurato un dialogo sereno e limpido.

Testo in adozione: Bocchini Sergio, *Religione e religioni*, Edizioni Dehoniane, Bologna.

PROGRAMMA effettivamente svolto al 15 maggio 2013

Sono state effettuate 25 ore di lezione, affrontando i seguenti argomenti: conoscenza e programmazione (2 ore); nuovi movimenti religiosi: satanismo e scientology (6 ore); il male nell'uomo e nella società (strutture di male e responsabilità individuale) (4 ore); Natale (2 ore); Etica e impegno sociale (3 ore); Shoah (1 ora); comportamenti e responsabilità (1 ora); Chiesa rispetto e responsabilità (2 ore); sponalità e rispetto (4 ore).

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno 2013

Sponalità e rispetto (2 ore); conclusione e analisi dell'anno (1 ora).

METODOLOGIE E EVENTUALI MODALITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale e dialogata, presentazioni power point, analisi articoli, filmati.

MATERIALI DIDATTICI:

Power point, articoli di giornale, filmati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica è stata attuata tramite il dialogo in classe.

Le Rappresentanti di classe

PROVE DI SIMULAZIONE



Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”
Istituto Tecnico per le Attività Sociali

Istituto Professionale Commerciale Turistico e della Moda

Piazza Bernardi 2, Verona cap 37129

☎ 0458003721 Fax 0458002645

www.sanmicheli.it ✉ sanmiche@sanmicheli.it

Candidato/a: Cognome _____ Nome _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO a.s. 2012-2013

24/04/2013

Indirizzo: TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA

Tema di: DISEGNO PROFESSIONALE

In effetti la storia ha creato le condizioni del presente e solo se conosciamo il nostro passato potremo realizzare il futuro che desideriamo. Forse non è un caso se le sfilate di moda degli ultimi decenni sempre più hanno presentato in passerella abiti ispirati direttamente a fogge del passato.

Il candidato, in base alle proprie conoscenze, proponga una piccola collezione per la primavera - estate di capi femminili coordinati (capospalla leggeri, abiti, gonne, pantaloni, top).scegliendo per l'ispirazione un decennio del ventesimo secolo che più lo ha colpito per affinità e creatività

L'elaborato dovrà essere corredato da:

- l'esecuzione a tecnica libera, di una serie di schizzi (minimo 4,) per lo studio del figurino (con appunti scritto grafici sul decennio scelto e ingrandimenti di particolari significativi)
- figurino d'immagine di un capo a tua scelta che visualizzi il carattere estetico e formale della collezione
- disegno piatto davanti del capospalla
- breve relazione che motivi ed espliciti le scelte adottate in relazione alle richieste, con scheda tecnica tessuti usati ed almeno un accessorio a piacere (scarpe, borse, cappelli, etc.)

Durata massima della prova: 6 ore.



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

**Simulazione Terza Prova
a.s.2012/2013**

Tipologia B

5 P Moda

discipline coinvolte

**Storia dell'Arte e del Costume,
Inglese, Matematica, Modellistica/tecniche di Settore**

Alunna

.....

Durata della prova 180 minuti

N.B. è consentito l'uso del dizionario bilingue inglese/italiano

STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

- 1) Descrivi brevemente i caratteri della moda femminile negli anni '40 con specifico riferimento al contesto storico di quegli anni.

2) Scrivi una breve relazione su origine, obiettivi e storia della Bauhaus.

3) Dopo aver indicato titolo ed autore, descrivi l'opera dell'immagine allegata facendo riferimento alla corrente artistica di appartenenza e spiegando poi in che modo essa è legata anche al mondo della moda.



INGLESE

4) Briefly illustrate the role of Margaret Thatcher in the British history ; Tell who she was, what she did and when, focusing on both domestic and international affairs .

5) In few steps, illustrate the transformation of “ waist overalls “into the most famous item of clothing : the blue jeans.

6) Different youth cultures are very much identified by what they wear and, therefore, are associated with famous designers.

Explain this relationship between designers and youth sub cultures referring to some popular cultures from the past which you have studied

TECNICHE DI SETTORE

7) Spiega l'importanza globale del ciclo di produzione di una collezione, che parte dal *briefing* e termina con la realizzazione di un prototipo, passando però per la progettazione utilizzando il sistema CAD

12) Completa deducendo dal grafico il valore dei seguenti limiti:

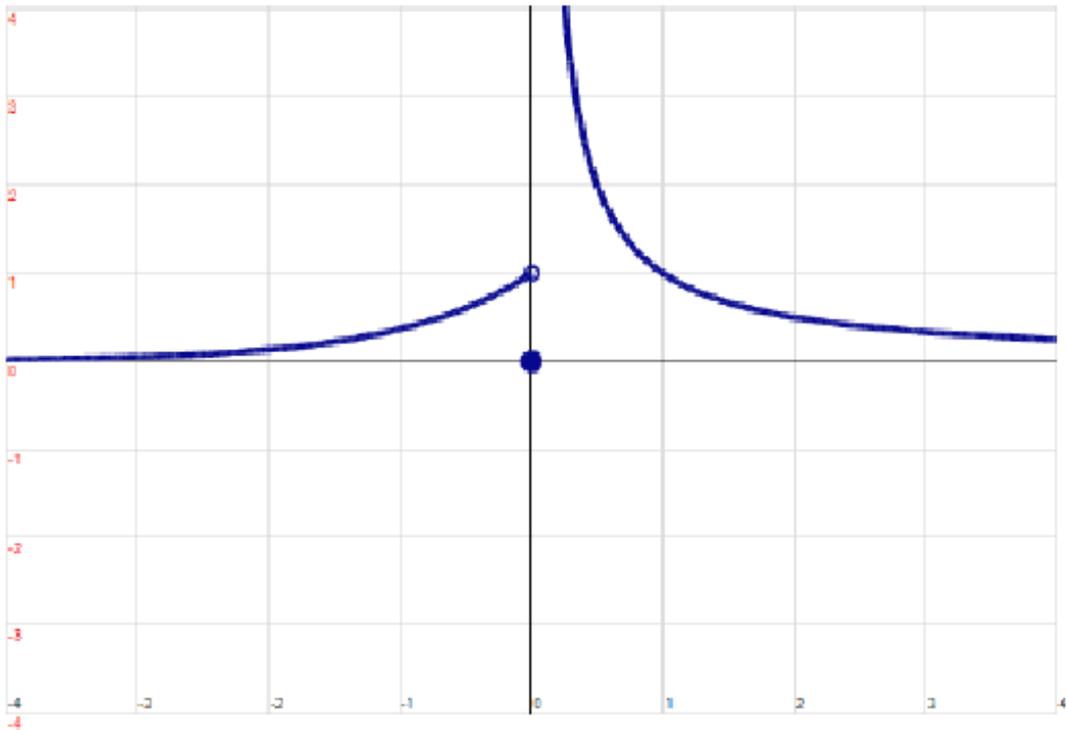
$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 0^+} f(x) =$$

$$\lim_{x \rightarrow 0^-} f(x) =$$

$$f(0) =$$



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234



**Simulazione Terza Prova
a.s.2012/2013**

Tipologia C

5 P Moda

discipline coinvolte

**Storia dell'Arte e del Costume,
Inglese, Matematica , Tecniche di Settore**

Alunna

.....

Durata della prova 120 minuti

N.B. è consentito l'uso del dizionario bilingue inglese/italiano

INGLESE

1) The first fashion magazines were aimed at

- only women everybody housewives and servants intellectuals

2) The magazine *Marie Claire*

- at the beginning was a weekly magazine published in London
- was founded by an American editor
- became a monthly magazine in the 80s
- today belongs to the Hearst Corporation

3) “Waist overalls” was the traditional name for work pants; the word *jeans* became popular

- in the last decades, when stylists like Calvin Klein started creating fashion jeans
- in the 1950s, when high school kids associated wearing jeans to rebellion against adults who didn't wear them
- in the 1960s, when teenagers adopted the name for their favorite type of pants
- in 1890, when Levi Strauss & Co's patent expired and many manufacturers started to produce jeans imitating the original ones

4) Referring to America History, which of these dates is wrong?

- 1964 Civil Rights Act is passed 1969 The man on the Moon
- 1974 The Watergate Scandal
- 2006 The First African American is elected President of USA

5) On 7th October 2001 the USA with the military operation called *Enduring Freedom* moved war to

- Iraq and President Saddam Hussein who had invaded Kuwait
- Kuwait and the Islamist terrorist group of Al – Qaeda
- Afghanistan, to neutralize Al- Qaeda and his leader Osama Bin Laden
- Iraq against Osama Bin Laden and the Taliban supporters

6) In the 60s Britain became a more liberal and tolerant society...

- abortion was made legal but, unfortunately, hanging was still allowed
- many new laws were passed but divorce was still illegal
- but teachers continued to physically and verbally abuse of children
- homosexuality between those aged over 21 was made legal.

7) In the Textile industry, computer programs permit the textile creator to

- see the final results of the blend see the results but not precisely
- classify the blends consider the exact blending of materials but not the weight of the cloth

8) Referring to the different political systems you have studied, which of these *Houses* is composed by 100 members?

- the House of Lords the House of Commons the USA Senate the Italian Senate

9) Elvis Presley's style influenced an entire generation of teenagers who

- looked upon him for freedom loved adrenaline, car racing and bullfighting
- started greasing hair with wax, gel and cream considered him a symbol of rebellion

10) In the Present Age Britain was involved in many conflicts; the Falkland War was fought

- to defend an old British settlement
- to liberate Argentina from a dictatorship
- to destroy weapons of mass destruction that the enemy country possessed
- joining the USA in the War against Argentina and Southern American Countries

STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

11) Quale delle seguenti tematiche non è surrealista:

- Eros come fulcro della vita
- Polemica contro la centralità del pensiero logico
- Esaltazione della guerra
- Sogno, follia e ricerca dei contenuti inconsci come mezzi di fuga dalla razionalità

12) Frank Lloyd Wright ha progettato architetture organiche cioè:

- Strutture organicamente concepite
- Edifici integrati nella natura
- Architetture ben organizzate
- Edifici tipicamente americani e quindi simili a organismi viventi

13) Alberto Burri ha realizzato quadri con i seguenti materiali:

- Catrami, sacchi e cellophane
- Piatti, posate e bicchieri
- Neon e stracci
- Carta, collage e colori a tempera

14) Con le loro opere gli esponenti della Pop Art si propongono di:

- Fare dell'oggetto comune, prodotto in serie dall'industria, un'opera d'arte fruibile da tutti
- Interpretare un'epoca, assumendo come forma di linguaggio privilegiato gli oggetti di cui siamo circondati
- Sottrarre al ciclo produzione-consumo-distruzione gli oggetti quotidiani per conferire loro l'unicità e l'eternità proprie dell'opera d'arte
- Creare oggetti di design di elevata qualità artistica per portare l'arte "in tutte le case"

15) Con quale intento si formò il gruppo dell'Arte Povera?

- Per costituire un'associazione di artisti liberi dai condizionamenti della critica e del mercato
- Per riportare l'arte all'essenzialità delle materie che la costituiscono
- Per sensibilizzare il pubblico nei riguardi dei problemi sociali ed economici
- Per ritornare a un'arte tradizionale nei temi e nelle tecniche

16) Quale termine può essere associato a Yves Saint Laurent?

- New look
- Nude look
- American look
- Look punk

17) Quale linea è riconducibile a Dior?

- Linea a S
- Linea a Y
- Linea a trapezio
- Tutte e tre le opzioni precedenti

18) Quale stilista è particolarmente interessato all'uso dei colori in fantasie stilizzate e geometriche?

- Roberto Capucci
- Yves Saint Laurent
- Emilio Pucci
- Giorgio Armani

19) La moda giovane nasce:

- Negli anni '40 a causa delle ristrettezze legate alla guerra
- Negli anni '50 con il ritrovato benessere economico
- Negli anni '60 con Mary Quant
- Negli anni '70 con punk e rastafari

20) La moda utility:

- E' una moda informale e casual proposta da Giorgio Armani a partire dagli anni '70
- E' una moda pratica ed economica introdotta in America da Claire Mc Cardell
- E' un programma che, negli anni '40 in Gran Bretagna, stabilisce norme precise per la realizzazione di un capo
- E' la moda italiana dell'autarchia fascista

MATEMATICA

21) La funzione $y = \frac{x^2 + 2x - 1}{5}$ è una funzione:

<input type="checkbox"/> irrazionale	<input type="checkbox"/> razionale fratta	<input type="checkbox"/> razionale intera lineare	<input type="checkbox"/> razionale intera quadratica
--------------------------------------	---	---	--

22) La funzione $y = \frac{2x+1}{x^2}$ è:

<input type="checkbox"/> pari	<input type="checkbox"/> dispari	<input type="checkbox"/> né pari né dispari	<input type="checkbox"/> non si può stabilire
-------------------------------	----------------------------------	---	---

23) Il dominio della funzione $y = \sqrt{9-x^2}$ è:

<input type="checkbox"/> $(-\infty; -3) \cup (+3; +\infty)$	<input type="checkbox"/> $(-3; 3)$	<input type="checkbox"/> $(-\infty; -3] \cup [3; +\infty)$	<input type="checkbox"/> $[-3; 3]$
---	------------------------------------	--	------------------------------------

24) $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{x^2 - 4}{x + 2}$ è:

<input type="checkbox"/> -4	<input type="checkbox"/> ∞	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 3
-----------------------------	-----------------------------------	----------------------------	----------------------------

25) $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{4x^2 - 5x + 3}{3 - 2x^2}$ è:

<input type="checkbox"/> -2	<input type="checkbox"/> -4	<input type="checkbox"/> ∞	<input type="checkbox"/> $\frac{4}{3}$
-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	--

26) Quanto vale $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{1}{x}$?

<input type="checkbox"/> $-\infty$	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> $+\infty$
------------------------------------	----------------------------	----------------------------	------------------------------------

27) Quanto vale $\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{1}{x}$?

<input type="checkbox"/> $-\infty$	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> $+\infty$
------------------------------------	----------------------------	----------------------------	------------------------------------

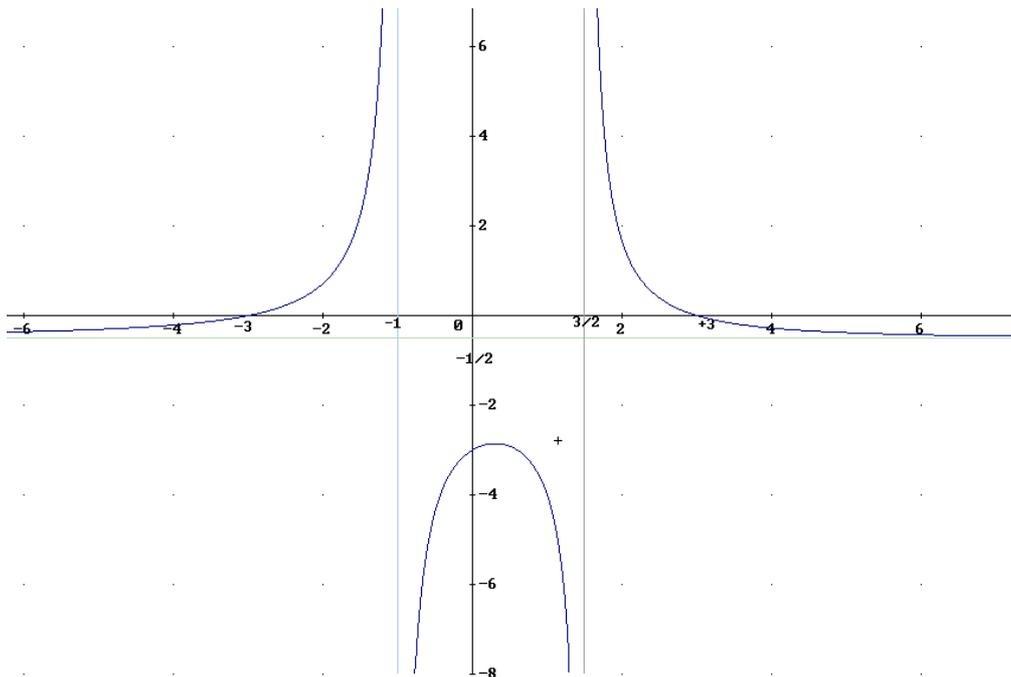
28) A che cosa è uguale $\lim_{x \rightarrow +\infty} (x^3 - 4x^4 + 10x^2 + 1)$?

<input type="checkbox"/> $\lim_{x \rightarrow +\infty} x^3$	<input type="checkbox"/> $\lim_{x \rightarrow +\infty} -4x^4$	<input type="checkbox"/> $\lim_{x \rightarrow +\infty} 10x^2$	<input type="checkbox"/> nessuno dei precedenti
---	---	---	---

29) A che cosa è uguale $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^4 - 10x^2 + 1}{4x^2 + 1}$?

<input type="checkbox"/> $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{-10x^2}{4x^2}$	<input type="checkbox"/> $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^4}{4x^2}$	<input type="checkbox"/> $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{1}{4x^2}$	<input type="checkbox"/> nessuno dei precedenti
---	---	--	---

30) Osserva il grafico e rispondi



La funzione ha

<input type="checkbox"/>	un asintoto verticale: l'asse delle ascisse	<input type="checkbox"/>	un solo asintoto verticale: la retta $x=-1$	<input type="checkbox"/>	due asintoti verticali	<input type="checkbox"/>	nessun asintoto verticale
--------------------------	--	--------------------------	--	--------------------------	------------------------	--------------------------	------------------------------

TECNICHE DI SETTORE

31) La giacca di taglio **BLAZER**, ispirata alla linea maschile può essere:

- MONOPETTO
- DOPPIOPETTO
- SONO CORRETTE LE RISPOSTE A e B
- SIMILE AL BOLERO LUNGO 7/8

32) Per la confezione sartoriale i margini di cucitura si lasciano:

- DIRETTAMENTE SULLA STOFFA DOPO AVER POSIZIONATO IL CARTAMODELLO
- VANNO AGGIUNTI SUL MODELLO, PRIMA DI PASSARLO AL CARTONE
- SONO AGGIUNTI SOLO DOPO LO SVILUPPO INDUSTRIALE
- PUO ANCHE ESSERE PIAZZATA LA TAGLIA SUCCESSIVA A QUELLA BASE.

33) Le cause fondamentali che danno origine ai difetti sono:

- INERZIA DOVUTA AD ECCEDENZA DI TESSUTO CHE FORMANO PIEGHE LONGITUDINALI E QUALCHE VOLTA ORIZZONTALI.
- DEVIAZIONE DI APPIOMBO FRA LE PARTI DEL VESTITO E L'EQUILIBRIO DEL CORPO

- FORZE CHE AGISCONO SUL VESTITO E NE ALTERANO IL MODELLO DANDO LUOGO A PIEGHE PER LO PIU OBLIQUE
- TUTTE LE OPZIONI PRECEDENTI

34) La struttura esterna di un CAPOSPALLA riguarda:

- IL GENERE ,LE TIPOLOGIE, LA LINEA
- STRUTTURATI E DESTRUTTURATI
- SONO CORRETTE LE RISPOSTE A e D
- TIPOLOGIA DI RINFORZI E FODERAGGI INTERNI AL CAPO

35) Le linee fondamentali dei capispalla :

- POSSONO NASCONDERE LA SILOHUETTEDEL CORPO O EVIDENZIARE VOLUMI ED INCAVI DEL CORPO
- LINEA INFORMALE EE DEFINITA DA RIPRESE , TAGLI VERTICALI , BASCHINE, TAGLI ORIZZONTALI
- LA LINEA DI UN CAPOSPALLA NON DETERMINA LA VESTIBILITA
- SIA LA LINEA FORMALE CHE LA LINEA INFORMALE NON DETERMINANO LA VESTIBILITA

36) Il doppiopetto è costituito :

- DA TRE FILE DI BOTTONI EQUIDISTANTI DAL CENTRO DAVANTI (C. DV)
- DA 1 BOTTONE CON SPEZZATURA DEL REVERS SUL PUNTO VITA
 - 2 BOTTONI CON SPEZZATURA DEL REVERS SOPRA AL PUNTO VITA
 - 3 BOTTONI CON SPEZZATURA DEL REVERS SOPRA AL PUNTO SENO
- DA UNA DOPPIA FILA DI BOTTONI :
 - 2 BOTTONI POSTI SUL PUNTO VITA
 - 4 BOTTONI POSTI A DUE A DUE SOPRA E SOTTO AL PUNTO VITA
 - 6 BOTTONI CON SPEZZATURA DEL REVERS SOPRA LA VITA E LA COLLOCAZIONE DI DUE BOTTONI NON FUNZIONALI
- DAL CENTRO DEL DAVANTI SPOSTATO VERSO IL FIANCO DX PER L' ABBIGLIAMENTO FEMMINILE , VERSO IL FIANCO SX PER L' ABBIGLIAMENTO MASCHILE

37) La taglia è data da:

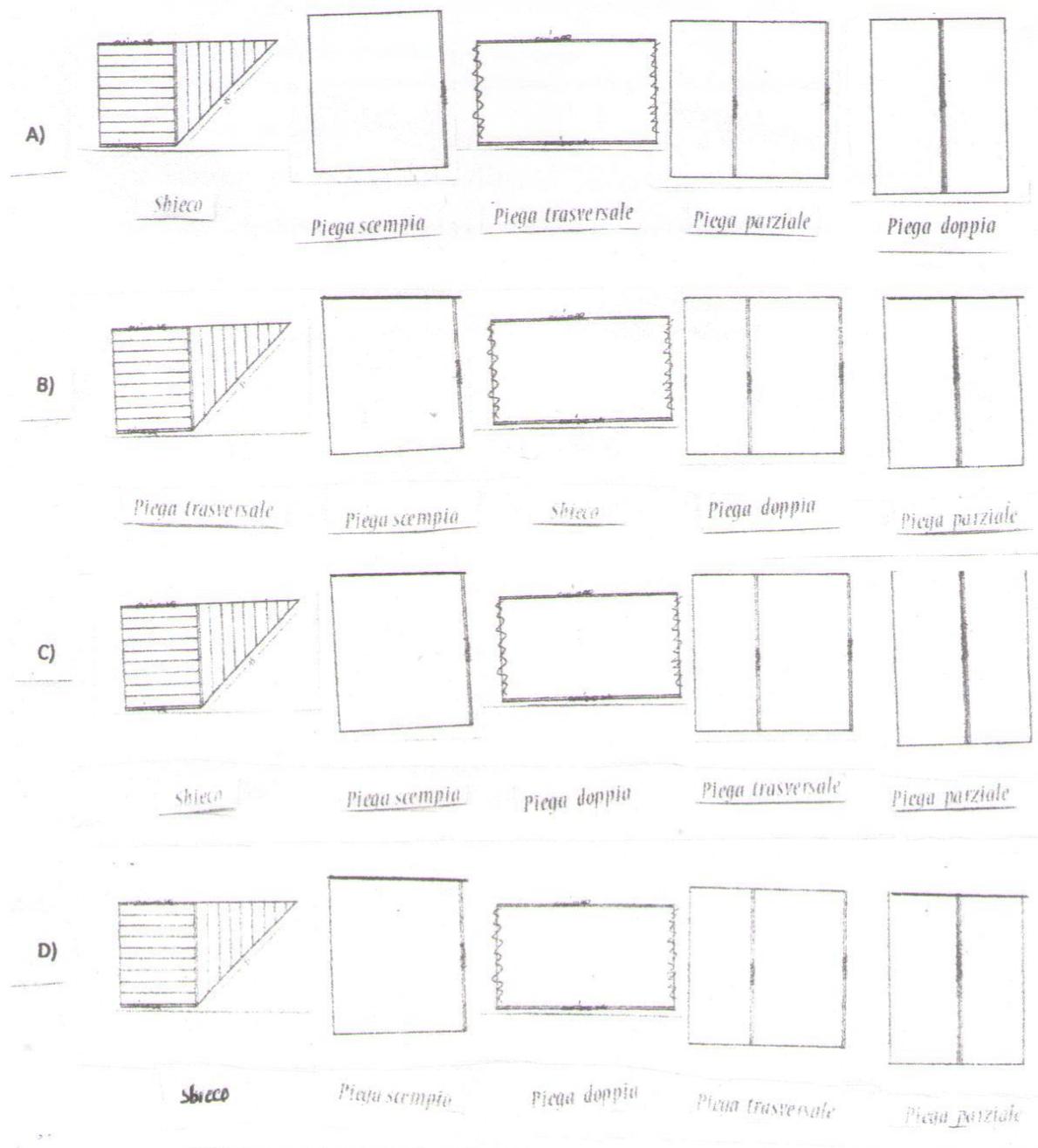
- A) CIRCONFERENZA BACINO
- B) LIVELLO VITA ANT/ POS
- C) CIRCONFERENZA SENO
- D) CIRCONFERENZA TORACE

38) Prima di passare al taglio è necessario preparare il tessuto tenendo presente:

- ◇ Il dritto e il rovescio del tessuto
- ◇ Il verso del tessuto

Il tessuto può essere disposto con più sistemi a seconda che il procedimento di realizzazione del manufatto sia artigianale o industriale.

Nel ns caso il piazzamento è artigianale, denomina correttamente lo stesso



39) Il Normotipo:

- NASCE NELL'ARTIGIANATO , CHE HA COME FINALITA PRIMARIA , QUELLA DI REALIZZAZIONE IN UNA STESSA UNITA DI TEMPO UN DETERMINATO NUMERO DI CAPI NON INDIVIDUALI, PER CUI SCATURISCE L'ESIGENZA DI RIDURRE L'ENORME VARIETA DI CONFORMAZIONI FISICHE A POCHI STANDARD
- E IL SOGGETTO IDEALE , LE CUI CARATTERISTICHE FISICHE E LE MISURE RIPRODUCONO IL TIPO MEDIO DI UOMO O DI DONNA PIU COMUNI IN UN DATO TERRITORIO .
- TUTTE LE INDUSTRIE PRENDONO IN CONSIDERAZIONE IL NORMOTIPO FEMMINILE ITALIANO DI TAGLIA 42
- IL NORMOTIPO NON HA CORRELAZIONI TRA :
 - TAGLIA
 - CANONI DI PROPORZIONI
 - ALTEZZA

40) Sono operazioni svolte con la work station (CON I SOFTWARE MODARIS E DIAMINO)

- CODIFICA DEL CARTAMODELLO DA INTRODURRE (DIGITALIZZAZIONE)
- TABELLE TAGLIE DA RIPORTARE , SCHEDE VARIANTE (MODARIS)
- QUANTITA E TIPI DI TESSUTI USATI (DIAMINO)
- TUTTE LE OPZIONI PRECEDENTI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alle consegne</i>							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione e con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione</i>							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alla traccia</i>							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	<i>Discreto</i> 11-12	<i>Buono</i> 13-14	<i>Ottimo</i> 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialm. i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informaz. e precisaz.	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell' argom. è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell' esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposiz. con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informaz. al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alla traccia</i>							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DISEGNO PROFESSIONALE

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	P.ti assegnati	P.ti max.
1. CONOSCENZA. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema)	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Incoerente ◦ Parzialmente coerente ◦ Interpretazione quasi coerente ◦ Interpretazione coerente e originale 	1,5 2,0 2,5 3,0	3
2. COMPETENZA Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Scarsa interpretazione ◦ Interpretazione quasi coerente ◦ Interpretazione personale ◦ Interpretazione originale e creativa 	2,0 3,0 3,5 4,0	4
3. CAPACITA' Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico- pittoriche)	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Rappresentazione inadeguata ◦ Rappresentazione adeguata ◦ Rappresentazione efficace ◦ Rappresentazione creativa 	2,0 3,0 4,0 5,0	5
4.ABILITA' Trasformazione in disegno piatto	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Poco corrispondenti ◦ Generalmente coerenti ◦ Interpretazione adeguata ◦ Interpretazione esaustiva 	1,5 2,0 2,5 3,0	3
VOTO		/15	15



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B classe 5P

La griglia di valutazione è stata preparata attribuendo **fino a max 15 punti** per ogni quesito.

I punti sono attribuiti in base ai seguenti descrittori

Contenuti	Aderenza alla traccia	Forma / Calcolo
i contenuti sono molto scarsi e/o errati 1	1 nessuna o poca	1 presenta numerosi errori , è per lo più scorretta
i contenuti sono molto parziali, e piuttosto superficiali 2	2 parziale	2 presenta errori : molti / gravi/ Errori di altro tipo
i contenuti sono frammentari ed in parte imprecisi 3	3 sufficiente	
i contenuti sono corretti e sufficientemente argomentati 4/5	4 buona/ottima	3 presenti alcuni errori poco gravi nel complesso la forma / calcolo è abbastanza corretta/o
i contenuti sono corretti, e ben argomentati ed evidenziano una buona conoscenza della tematica 6		4 la forma / calcolo è corretta/o
i contenuti sono corretti, ben argomentati ed approfonditi ed evidenziano un'ottima conoscenza della tematica 7		

Il punteggio di ogni disciplina si ottiene dividendo il punteggio totale (45) per il numero di quesiti (3) = 15 (valutazione in quindicesimi)

Il voto finale viene attribuito facendo la media matematica dei punteggi riportati in ogni singola disciplina ;

Candidato/a

.....

PUNTEGGIO PROVA

...../15

I Commissari

.....
.....
.....
.....
.....

Il Presidente

.....

Storia Arte e Costume	Contenuti	Traccia	Forma	Totale quesito
1				
2				
3				
Totale :3				

Inglese	Contenuti	Traccia	Forma	Totale quesito
1				
2				
3				
Totale :3				

Modellistica	Contenuti	Traccia	Forma	Totale quesito
1				
2				
3				
Totale :3				

Matematica	Contenuti	Traccia	Forma	Totale quesito
1				
2				
3				
Totale :3				



*Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Istituto Professionale Commerciale Turistico e della Moda*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA C 5P

La griglia di valutazione è stata preparata attribuendo **1,5 punti** per ogni quesito esatto
Risposta errata o non data = **0 punti**

Il punteggio di ogni disciplina è uguale a 15 (valutazione in quindicesimi), poiché sono stati proposti 10 quesiti per ogni disciplina.

Il voto finale viene attribuito facendo la media matematica dei punteggi riportati in ogni singola disciplina ;

Candidato/a

Inglese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE
Storia dell'Arte e del Costume	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Matematica	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
Tecniche di Settore	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	

Media matematica:.....

VOTO PROVA :/15

I Commissari

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Presidente

.....

